



PEFC

PEFC/18-1-1



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**
Relazione di impatto

2025



BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
Relazione di impatto
2025

INDICE

1 Introduzione

1.1. Lettera agli Stakeholder	p. 6
1.2. Uno sguardo esterno	p. 7
1.3. Nota metodologica	p. 8

2 PEFC Italia

2.1. Chi siamo	p. 10
2.2. Informazioni generali	p. 10
2.3. Cosa facciamo	p. 10
2.4. Storia (linea temporale)	p. 11
2.5. Governance e organizzazione	p. 12
2.5.1. L'assemblea dei soci	p. 12
2.5.2. Consiglio di Amministrazione	p. 14
2.5.3. La Consulta delle Aziende certificate CoC	p. 14
2.5.4. Lo Staff e la Segreteria	p. 15
2.6. Gender Equality Plan	p. 16
2.7. PEFC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	p. 16
2.7.1. Il contributo di PEFC agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	p. 17
2.8. Dalla visione globale all'impegno locale: la strategia ESG di PEFC Italia	p. 19
2.8.1. Il Manifesto: la nostra visione, la nostra direzione	p. 19
2.9. Mappatura degli stakeholder	p. 20
2.10. Analisi di Materialità	p. 22
2.10.1. Processo di analisi e coinvolgimento degli stakeholder	p. 22
2.10.2. Risultati	p. 23

3 OBIETTIVO 1: Sviluppare standard di certificazione innovativi per la gestione sostenibile delle foreste, dei servizi ecosistemici e delle filiere produttive

3.1. La certificazione per i proprietari forestali: Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	p. 25
3.1.1. Un'opportunità per tutti: dalle grandi superfici alle piccole proprietà	p. 25
3.1.2. I risultati del 2025 in Italia oltre 1,1 milioni di ettari certificati	p. 26
3.2. Tracciabilità e sostenibilità per le aziende, la certificazione di Catena di Custodia (CoC)	p. 28
3.2.1. Tipologie di certificazione e accesso semplificato	p. 28
3.2.2. Il valore del marchio PEFC	p. 28
3.2.3. I risultati della Catena di Custodia nel 2025	p. 29
3.3. La certificazione PEFC per i Servizi Ecosistemici	p. 32
3.3.1. I risultati della certificazione dei Servizi Ecosistemici nel 2025	p. 32
3.4. La certificazione PEFC per la Gestione Sostenibile del Verde Urbano	p. 33

3.5. La certificazione PEFC per la Gestione Sostenibile dell'Agroforestazione	p. 34
3.6. Standard, filiere e portatori di interesse: le altre attività dell'Obiettivo 1	p. 34
3.6.1. Attività di formazione sulla certificazione della Gestione Forestale Sostenibile e della Catena di Custodia	p. 35
3.6.2. Aggiornamento dello standard PEFC sui Servizi Ecosistemici (versione 0.61)	p. 35
3.6.3. Valutazione internazionale degli standard PEFC Italia	p. 36
3.6.4. Definizione di una norma per il riciclo dei pallet monouso	p. 37
3.6.5. Armonizzazione di norme internazionali	p. 37
3.6.6. Tutela del marchio e mantenimento dell'integrità del sistema	p. 38
3.6.7. Supporto Tecnico per le aziende certificate secondo la catena di custodia	p. 38

4 **OBIETTIVO 2: Comunicare e divulgare i valori e la cultura del mondo forestale, del legno e dei servizi ecosistemici**

4.1. Piano editoriale	p. 39
4.1.1. Newsletter, un appuntamento quindicinale per tutte le parti interessate	p. 39
4.1.2. Ufficio Stampa	p. 40
4.1.3. Eco delle Foreste: un portale per la tutela delle foreste e la sostenibilità ambientale	p. 40
4.1.4. Social Media	p. 40
4.2. Foreste che parlano al mondo: la voce di PEFC Italia nelle sfide globali	p. 41
4.2.1. Forests are Home	p. 41
4.2.2. Fashions change, Forests stay	p. 42
4.2.3. PEFC Forest Forum 2025	p. 42
4.2.4. Expo Osaka 2025	p. 42
4.2.5. Cinema, sostenibilità e filiere responsabili: PEFC Italia al Green Drop Award 2025	p. 43
4.3. Divulgazione e accessibilità delle informazioni	p. 44

5 **OBIETTIVO 3: Delineare la foresta del futuro e il futuro della foresta**

5.1. Partecipazione al progetto europeo "SUS-SOIL"	p. 46
5.2. Gruppo Operativo MU.G.O. Sviluppo di una filiera sostenibile del pino mugo sull'Altopiano dei Sette Comuni	p. 46
5.3. Gruppo Operativo CUNEOSOL Soluzioni innovative per la resilienza dei suoli salinizzati nel Polesine	p. 47
5.4. Gruppo Operativo CAREGA Valorizzazione della filiera foresta-legno nelle Piccole Dolomiti	p. 47
5.5. Green Community Terre dell'Olio e del Sagrantino Gestione forestale sostenibile e valorizzazione energetica del legno	p. 48
5.6. Green Community Bussento - Lambro e Mingardo: foreste, comunità e servizi ecosistemici	p. 48
5.7. Progetto Appennino Futuro Remoto Rigenerazione territoriale e gestione sostenibile in Val Borbera	p. 49

6 OBIETTIVO 4: Creare partnership e collaborazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private _____

- 6.1. Coltivare relazioni attraverso promozione e dialogo p. 51
- 6.2. Accordi e collaborazioni strategiche per l'ampliamento dell'impatto PEFC p. 52
- 6.3. Orientare le aziende su parametri ESG p. 53
- 6.4. Orientamento istituzionale per il rafforzamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) p. 53
- 6.5. Partecipazione alla Rete Donne Foreste p. 53

7 OBIETTIVO 5: Generare impatti positivi sotto il profilo economico e sociale _____

- 7.1. Valorizzare le filiere: imprese, territori e collaborazioni p. 55
- 7.2. Il legno nelle costruzioni: dialogo tra filiera forestale ed edilizia sostenibile p. 55
- 7.3. Premio Comunità Forestali Sostenibili 2025 p. 56
- 7.4. Premio Miglior Tesi di Laurea PEFC Italia 2025 p. 57

8 IMPEGNI, RISULTATI E PROSPETTIVE _____

- 8.1. Impegni 2025, monitoraggio dei risultati p. 58
- 8.2. Impegni 2026 p. 60

9 PERFORMANCE AMBIENTALE _____ p. 62

10 PERFORMANCE ECONOMICHE _____ p. 64

11 PERFORMANCE SOCIALE _____ p. 66



1 Introduzione

1.1. Lettera agli Stakeholder

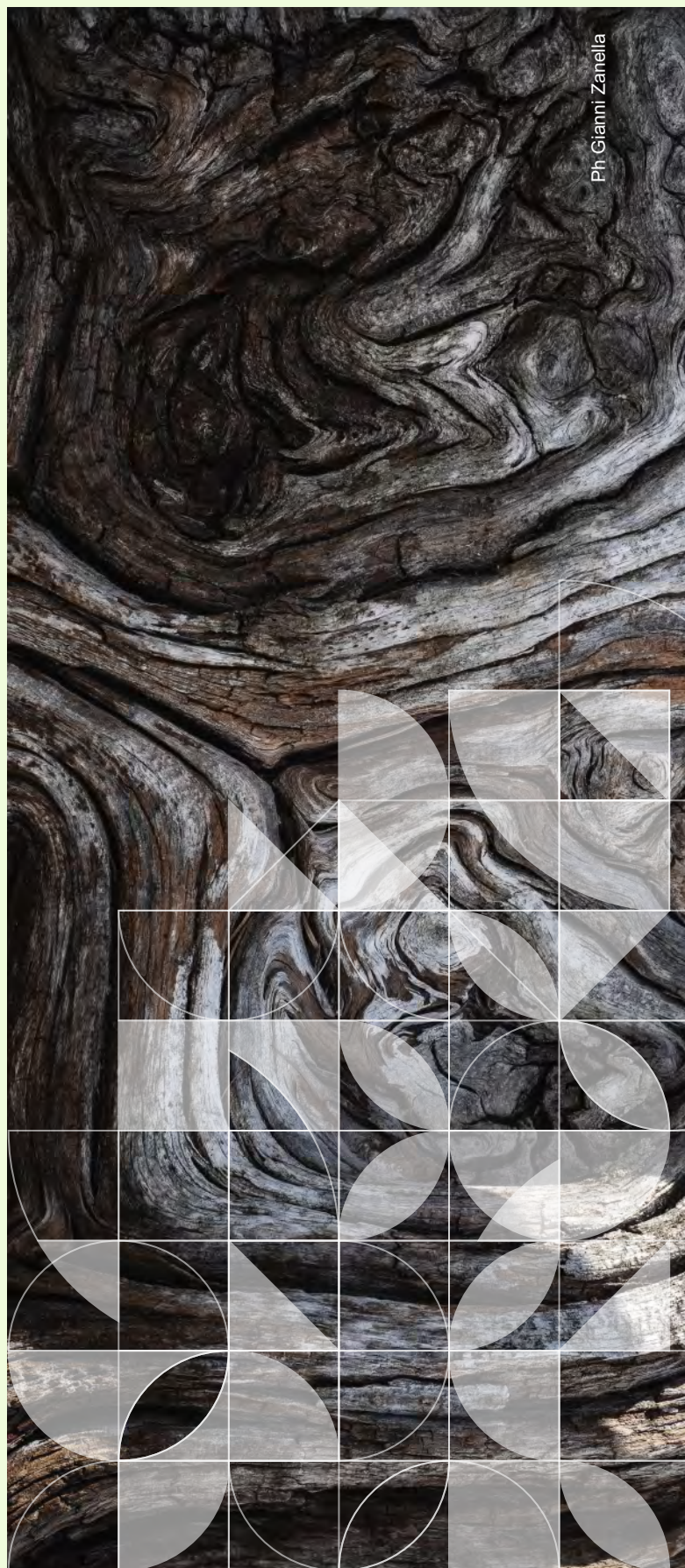
Interrogarsi sulla "sostenibilità" è oggi un impegno che non può non riguardare imprese, enti locali e comunità che vivono territori, paesi e città. È un esercizio complesso, a partire dalla definizione stessa di sostenibilità, che PEFC ha nel proprio essere. Esistiamo perché siamo orientati al futuro, alla "casa comune", al bisogno di garantire nel tempo una gestione e manutenzione efficaci delle risorse naturali. Lo abbiamo scritto venticinque anni fa nelle nostre regole, nei protocolli e negli standard. Lo ribadiamo ogni giorno con oltre 1,1 milioni di ettari di foreste certificate, in aumento, e con centinaia di imprese che in quel logo bianco e verde vedono garanzia di valore e di valori.

L'impegno è comune, nel senso che ci accomuna e ci rende una comunità viva che guarda alle foreste come bene collettivo, per dirlo con Elinor Ostrom, Premio Nobel per l'Economia nel 2009, e anche con Papa Francesco, facendo nostra – di tutte e tutti – un'Enciclica che ha appena compiuto dieci anni, la Laudato Si', e che ha ancora molto da dirci e da muoverci.

Il 2025 si è chiuso nel segno delle crisi, delle complessità, della "in-sostenibilità", ancora una volta segnato da guerre e da tragedie ambientali e sociali. Crans-Montana, il Venezuela, l'Ucraina e Gaza, l'Africa e i molti conflitti di una "Guerra mondiale a pezzetti" non sono fronti lontani da noi. Diversi, ma accomunati da un filo rosso che non possiamo non cogliere. Insostenibile e inaccettabile. Siamo anche noi, nel nostro piccolo, dentro queste emergenze. Siamo parte di quei morti, di quegli uomini e di quelle donne che ogni giorno periscono per ingiustizie, disuguaglianze, avidità e per i peggiori poteri che allontanano politiche e Politica. Non ne siamo indifferenti. Non possiamo essere lontani e, anche nel nostro lavoro sui territori, vogliamo contribuire a generare coesione, costruire ponti, allargare le sinergie, mettere in campo – a partire dalla nostra mission – strumenti per superare frammentazioni e solitudini, dopo un quarto di secolo di PEFC Italia.

In fondo questo impegno è generativo: è ciò che consente di elaborare nuova fiducia, costruttiva, e di guardare a ciò che unisce piuttosto che a ciò che divide. È un passo importante, che possiamo fare solo insieme, concretamente e con lungimiranza. Che poi è la sostenibilità più vera.

Marco Bussone
Presidente PEFC Italia



Ph Gianni Zanella

1.2 Uno sguardo sul PEFC da chi ci collabora da anni

Le foreste rappresentano una delle infrastrutture naturali più importanti per affrontare la crisi climatica, tutelare la biodiversità e garantire benessere alle comunità. Rappresentano un terzo delle terre emerse, ospitano l'80% di specie terrestri di animali, piante e insetti, garantiscono materie prime per il sostentamento diretto di 1,6 miliardi di persone e, la loro gestione sostenibile, garantisce la lotta ai cambiamenti climatici, servizi ecosistemici e materie prime nel lungo periodo.

Allo stesso tempo, a livello globale, deforestazione e degrado forestale continuano a rappresentare una minaccia concreta, rendendo sempre più urgente rafforzare strumenti e politiche capaci di promuovere filiere trasparenti e una gestione responsabile delle risorse forestali. In questo scenario si inseriscono strumenti europei come il Regolamento sulla deforestazione zero (EUDR) e la Strategia forestale al 2030, che devono essere difesi e rafforzati perché rappresentano un passaggio fondamentale per garantire benessere per il Pianeta e chi lo abita, rendere più sostenibili i mercati e più responsabili le catene di approvvigionamento.

In Italia il patrimonio forestale è cresciuto negli ultimi decenni e oggi copre oltre un terzo del territorio nazionale. Si tratta di un dato positivo, che però porta con sé anche alcune criticità: non sempre alla crescita quantitativa del bosco corrisponde una gestione sostenibile e responsabile. Persistono infatti ritardi nella pianificazione forestale appena oltre i 20%, nella diffusione della gestione sostenibile e nella certificazione forestale limitata all'11% delle aree boscate, elementi fondamentali per valorizzare questo patrimonio e rafforzare le filiere territoriali.

Per affrontare queste sfide e costruire una visione condivisa sul futuro delle foreste italiane, Legambiente ha promosso il Forum Foreste - con l'appuntamento nazionale su La Bioeconomia delle foreste e le tappe regionali di Foreste in Tour - uno spazio di confronto tra istituzioni, mondo scientifico, imprese e associazioni, in cui il mondo della certificazione forestale PEFC ha saputo dare il proprio contributo e apporto. Un'occasione importante per ribadire come la gestione forestale sostenibile rappresenti una leva strategica per la transizione ecologica, la tutela della biodiversità e lo

sviluppo di una bioeconomia circolare radicata nei territori.

In questo contesto, la certificazione forestale può svolgere un ruolo chiave, contribuendo a garantire tracciabilità, trasparenza e responsabilità lungo le filiere. La sua diffusione, in costante crescita ma ancora limitata rispetto al potenziale del nostro Paese, rappresenta una delle leve su cui investire per sostenere produzioni locali sostenibili e la crescita di valore per le comunità, rafforzare la competitività delle imprese e offrire ai consumatori strumenti di scelta più consapevoli.

La collaborazione tra Legambiente e PEFC Italia si inserisce proprio in questa prospettiva. Iniziative come il Premio "Comunità Forestali Sostenibili", che promuoviamo insieme dal 2016, dimostrano come sia possibile valorizzare esperienze concrete capaci di generare benefici ambientali, economici e sociali nei territori, dando visibilità a buone pratiche replicabili e rafforzando il legame tra comunità e risorse forestali.

La sfida che abbiamo di fronte richiede un cambio di passo: più pianificazione, più gestione sostenibile, maggiore integrazione tra politiche ambientali, forestali ed economiche. Ma soprattutto richiede la capacità di costruire alleanze e lavorare insieme, mettendo al centro il valore delle foreste come bene comune e come leva strategica per la transizione ecologica del Paese.

Stefano Ciafani

Presidente nazionale Legambiente

1.3 Nota metodologica

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione **"Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes Italia"**, in sigla "PEFC ITALIA", redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (GU n.186 del 9 agosto 2019), integrando i principi dei GRI Standards, secondo l'approccio "with reference".

Il bilancio è stato elaborato secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza temporale, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità. Si ringraziano "Ri-Generiamo" per il supporto metodologico e "NeXt - Nuova economia X tutti" per la valutazione di conformità alle Linee guida nazionali. Il periodo di rendicontazione fa riferimento all'anno finanziario 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre, e, in conformità alle normative vigenti per gli Enti del Terzo Settore, viene pubblicato con cadenza annuale. Informiamo che tutti i dati riportati in bilancio e nelle tabelle incluse sono frutto di analisi interne e provengono dunque da fonti primarie.

Perimetro di rendicontazione

Il presente bilancio prende in esame tutte le attività svolte da PEFC Italia, sia internamente sia in collaborazione con soggetti esterni, nel corso dell'anno di riferimento. Il perimetro include iniziative, progetti, campagne e processi gestiti direttamente dall'associazione o realizzati con il suo coordinamento e contributo attivo.

Valutazione ambientale

PEFC Italia, per l'anno 2025, ha avviato la valutazione del proprio impatto ambientale attraverso la redazione di un inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), in conformità allo standard internazionale UNI EN ISO 14064-1. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle proprie performance ambientali, individuare aree di miglioramento e definire azioni concrete di riduzione delle emissioni.

Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore

Le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate con Decreto del 4 luglio 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, stabiliscono i principi e i contenuti minimi per la redazione di questo importante documento. In pratica, esse prevedono la necessità di comunicare a tutti gli

stakeholder (interessati, coinvolti, beneficiari) un quadro completo dell'attività dell'ente, con particolare attenzione all'impatto sociale, economico e ambientale, con una modalità che si contraddistingue per trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, per obiettivi e con il coinvolgimento degli stakeholder. L'obiettivo del bilancio sociale, secondo le linee guida, è quello di rendere l'ente più trasparente e responsabile, fornendo agli stakeholder informazioni utili per valutare l'attività dell'ente e per contribuire al suo sviluppo.

Standard Global Reporting Initiative (GRI)

La rendicontazione è stata sviluppata seguendo i principi internazionali del Global Reporting Initiative (GRI), adottando le Sustainability Reporting Guidelines nella loro versione più aggiornata (GRI IV). Per garantire un elevato livello di trasparenza e affidabilità, gli indicatori relativi agli impatti sociali e ambientali sono stati selezionati con attenzione. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, sono state impiegate stime il più possibile accurate, pur in assenza di un sistema di misurazione completamente consolidato, al fine di offrire una rappresentazione quanto più fedele dell'impronta ecologica dell'organizzazione.

PEFC Italia si impegna a rafforzare progressivamente la qualità dei dati raccolti e ad affinare i propri strumenti di misurazione, in un'ottica di miglioramento continuo della rendicontazione di sostenibilità.

Struttura del Bilancio

Per facilitare la lettura del documento, il Bilancio è strutturato per Obiettivi strategici, approfonditi nei capitoli dedicati (cfr. capitolo 3), all'interno dei quali sono rendicontate le attività svolte e i relativi indicatori di performance. Gli indicatori rappresentano strumenti di monitoraggio utili a valutare i risultati raggiunti e l'impatto delle azioni intraprese nel corso dell'anno.

Per informazioni, approfondimenti e chiarimenti:

Antonio Brunori

Segretario generale PEFC Italia

info@pefc.it

Via Pietro Cestellini, 17/Int. 6,
Ponte San Giovanni 06135 Perugia



2.1 Chi siamo

PEFC Italia è l'associazione senza scopo di lucro che promuove e gestisce il sistema di certificazione forestale PEFC in Italia, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle foreste e delle filiere legate al legno e ai prodotti derivati. Dal 2001 rappresenta un punto di riferimento nazionale per chi cerca una gestione forestale responsabile, attraverso strumenti di certificazione che assicurano trasparenza, tracciabilità e rispetto delle risorse naturali.

In 24 anni di attività abbiamo costruito una rete solida che coinvolge oltre 1.700 aziende certificate con Catena di Custodia e 1.124.507,48 ettari di foreste certificate. Collaboriamo con enti pubblici, consorzi forestali, amministrazioni comunali e regionali, industrie del legno, associazioni ambientaliste e realtà della società civile, contribuendo a portare la sostenibilità nella quotidianità di cittadini, consumatori e imprese. Lavoriamo per rafforzare la cultura della gestione sostenibile, valorizzando il ruolo delle foreste anche nel contesto urbano, nella bioeconomia e nella transizione ecologica.

2.2 Informazioni generali

PEFC Italia nasce nel 2001 come organismo nazionale del sistema internazionale PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes), con la missione di adattare e promuovere in Italia gli standard di certificazione forestale, affinché la gestione delle foreste, delle piantagioni e dei prodotti legnosi e non legnosi sia sostenibile e verificabile. L'associazione coordina e aggiorna periodicamente gli standard italiani, promuove la diffusione del marchio PEFC e fornisce supporto agli attori della filiera.

Oggi PEFC Italia è una realtà consolidata nel panorama nazionale, con una presenza significativa nelle regioni alpine e prealpine e con l'obiettivo strategico di estendere la certificazione anche all'Appennino e alle isole. Le sue attività si fondano su valori quali la multifunzionalità delle foreste, la valorizzazione delle filiere corte, la trasparenza nella comunicazione verso i consumatori e il coinvolgimento attivo di imprese, cittadini e istituzioni pubbliche. La certificazione PEFC in Italia si applica a diversi settori, dalla gestione forestale alla moda, dall'edilizia al packaging, dalla carta ai prodotti agroforestali, per fare solo qualche esempio.

2.3 Cosa facciamo

PEFC Italia promuove la gestione forestale sostenibile e la tracciabilità dei prodotti legnosi e non legnosi attraverso strumenti di certificazione volontaria, basati su criteri scientifici, condivisi e periodicamente aggiornati. L'associazione mette a disposizione strumenti per la certificazione delle foreste, delle piantagioni e del fuori foresta secondo sei criteri ispirati al processo pan-europeo: conservazione del suolo, biodiversità, carbonio, funzioni sociali e produttive. Parallelamente, PEFC permette la certificazione delle filiere attraverso la Catena di Custodia, garantendo al consumatore finale la provenienza sostenibile dei prodotti.

Le attività non si limitano alla sola certificazione: PEFC Italia è attiva nella comunicazione, nella formazione, nell'educazione e nello sviluppo di filiere corte e locali. Nel tempo ha promosso progetti di edilizia sostenibile, eventi sportivi green e collaborazioni con il mondo della moda, dell'editoria, del cibo e dell'energia, portando i temi della sostenibilità forestale in contesti innovativi e di uso quotidiano. Grazie alla diffusione del marchio PEFC, le aziende certificate possono valorizzare in modo efficace il proprio impegno ambientale.



2.4 Storia (linea temporale)

Ecco i principali momenti della storia di PEFC Italia:

2001

Registrazione ufficiale dell'associazione PEFC Italia il 5 aprile a Trento. Partecipano come soci fondatori diverse Regioni, Province, enti e professionisti del settore.

A Santiago di Compostela, nel giugno 2001 il Pefc Italia viene accettato come 18a organizzazione del Pefc Internazionale

2002

Rilascio del primo certificato di Catena di Custodia a Legnosud (BZ).

2003

Il Consorzio Forestale dell'Amiata ottiene, il 7 maggio, la certificazione forestale come studio pilota per testare lo standard di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)

2004

Accreditamento internazionale del Sistema di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) italiano.

2006

Emissione dello standard per la gestione sostenibile della pioppicoltura.

2008/12

Periodo di forte crescita nelle certificazioni CoC, con un record di 167 nuove aziende nel solo 2012.

2010

Nasce la "certificazione di progetto" con la prima casa (SaDiLegno) interamente in legno certificato PEFC a km 0.

2013

I Mondiali di sci nordico in Trentino diventano un evento PEFC: legno certificato per edifici, podi e allestimenti.

2014

Il Giro d'Italia ha PEFC come "Green partner". PEFC è partner di sostenibilità anche dei Campionati mondiali di orienteering in Trentino e Veneto.

2015

Terzo ciclo di revisione degli standard di certificazione, estesi a piantagioni policicliche.

2016

Nasce Forest4Fashion, il primo progetto moda interamente certificato PEFC.

2018

Eventi sportivi come i premoniali di deltaplano utilizzano strutture PEFC. Avvio a novembre della "Filiera Solidale PEFC" dopo la tempesta Vaia di fine ottobre. Superate le 1.000 aziende con catena di custodia PEFC.

2020

Nuovo ciclo di revisione degli standard, estesi anche ad agroselvicultura e verde urbano.

2021

PEFC Italia compie 20 anni: oltre 1.200 aziende certificate CoC, quasi 900.000 ha di foreste certificate, brand conosciuto dal 67% dei consumatori italiani (fonte: Two sides). Creazione degli standard sui Servizi Ecosistemici PEFC e prima certificazione (Veneto Agricoltura per la Biodiversità).

2022

Prima certificazione del Servizio Ecosistemico "Turismo e Idoneità del bosco al benessere forestale" del Consorzio Forestale dell'Amiata. Prima certificazione del Servizio Ecosistemico "Assorbimento, stoccaggio e non emissione di carbonio" del Consorzio dei Boschi Carnici. Prima partecipazione al "Fuori Salone" di Milano.

2023

Si concludono a livello nazionale i lavori per la revisione dello standard.

2024

Superato un milione di ettari di foreste certificate. Avvio del Tour Forestale e del Tour delle Aziende certificate PEFC per conoscere da vicino i protagonisti della certificazione.

2025

Completata l'approvazione a livello internazionale degli standard di agroforestazione e del Verde urbano: l'intero sistema PEFC Italia risulta ora pienamente riconosciuto a livello globale. Pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità del PEFC Italia.

2.5 Governance e organizzazione

PEFC Italia è un'associazione che riunisce una vasta e diversificata platea di soci: enti pubblici (Regioni, Province, agenzie pubbliche), consorzi forestali, cooperative, imprese, associazioni di categoria, ONG ambientaliste, associazioni dei consumatori, ordini professionali, enti di ricerca e liberi professionisti. Questa pluralità garantisce un approccio integrato e inclusivo alla gestione forestale e allo sviluppo delle attività associative.

Nel tempo, l'organizzazione si è strutturata per assicurare trasparenza e partecipazione attraverso i propri organi costitutivi.

2.5.1 L'Assemblea dei soci

A seguito della costituzione di PEFC Italia a Trento nel 2001, l'Assemblea dei soci – organo sovrano dell'associazione – ha progressivamente raggiunto 61 adesioni, provenienti da una molteplicità di realtà. È composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa, ciascuno con diritto di voto.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e delibera a maggioranza, secondo quanto previsto dallo statuto, in merito a:

- approvazione del bilancio annuale;
- elezione del Consiglio di Amministrazione;
- approvazione dei regolamenti;
- definizione delle linee programmatiche;
- ogni altra materia di sua competenza.

Proprietari forestali



Comune di Ampezzo (UD)



Consorzio Boschi Carnici Tolmezzo (UD)



Consorzio Forestale dell'Amiata Arcidosso (GR)



Ente Parco delle Madonie



Federforeste Federazione Italiana delle Comunità Forestali Borgo Taro (PR)



Parco Nazionale APENNINO TOSCO-EMILIANO
Parco Nazionale dell'Appennino toso-emiliano



UNCEM
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani



Südtiroler Bauernbund
Unione Agricoltori e Coltivatori diretti Südtiroler Bauernbund (BZ)

Amministrazioni Pubbliche



ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio
ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio



Consorzio dei Comuni Trentini
Consorzio dei Comuni trentini (Trento)



Provincia Autonoma di Bolzano



Provincia Autonoma di Trento



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia



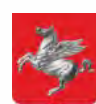
Regione Campania



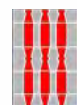
Regione Emilia-Romagna



Regione Lombardia



Regione Toscana



Regione Umbria



Regione Veneto



Veneto Agricoltura

Associazioni di categoria e Ordini professionali



AIGAE - Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche



Alleanza delle Cooperative Italiane



Ass. Artigiani e PMI Prov. Trento



AUSF Italia - Confederazione delle Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali d'Italia



Confindustria Udine



Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali



Confagricoltura



Consorzio Servizi Legno Sughero



Federazione Pioppicoltori Reg. Friuli-Venezia Giulia (Ud)

Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile



Adiconsum Associazione Difesa Consumatori e ambiente (Roma)



AIAF - Associazione Italiana AgroForestazione



Associazione Forestale Italiana Roma



Associazione Forestale Trentino



Legambiente



Ri-generiamo



NeXt Nuova economia per tutti

Liberi professionisti, Enti di ricerca, altri



Accademia Italiana di Scienze Forestali (FI)



AICA - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale



AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali



AIPIN - Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica



AzzeroCO2



BlueBiloba



Bureau Veritas Italia



CHIMAR Packaging & Logistics Integration



Condotta Forestale



CONSORZIO RE-CORD Ente di ricerca riconosciuto



CSI S.p.A. (Mi)



CSQA S.r.l. (Thiene - Vi)



D.r.e.a.m. Italia (Pt)



Fercad Husqvarna (Vi) - Chimar (Mo)



Golf Italy - Amato Ambiente S.r.l.



Legno Servizi - Tolmezzo (UD)



Margaritelli- Listone Giordano (Perugia)



Osservatorio per l'Ambiente Lucano (Potenza)



Palm S.p.A. (MN)



Rete Clima



Società Aerospaziale Mediterranea S.c.r.l.



Sustenia



Tree-Fair S.r.l.



WBA World Biodiversity Association Onlus

Consulta delle Aziende certificate C.o.C. PEFC



Consulta delle Aziende certificate C.o.C. PEFC

2.5.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da un minimo di 5 a un massimo di 13 membri, eletti dall'Assemblea tra i soci e i rappresentanti della Consulta delle aziende certificate CoC PEFC.

La composizione è definita in modo da garantire un'equa rappresentanza delle principali categorie del sistema forestale italiano e un adeguato bilanciamento tra interessi pubblici, privati, produttivi e ambientali. Il CdA elegge al proprio interno il Presidente e uno o più Vicepresidenti, di cui uno con funzione vicaria.

Tra i suoi compiti principali vi sono:

- la definizione degli indirizzi strategici;
- l'approvazione del programma annuale e del bilancio;
- la gestione delle attività ordinarie e straordinarie dell'associazione;
- la nomina del Segretario Generale e l'istituzione di eventuali comitati.



Marco Bussone
Presidente



Primo Barzoni
Vice Presidente Vicario



Marco Bonavia
Vice Presidente



Luca Raffaele
Vice Presidente



Livio Bozzolo
Consigliere



Mario Broll
Consigliere



Francesco Dellagiacoma
Consigliere



Carlo De Zan
Consigliere



Maria Cristina D'Orlando
Consigliera



Andrea Ferrari
Consigliere



Michele Nenz
Consigliere



Antonio Nicoletti
Consigliere



Paolo Viganò
Consigliere

2.5.3 La Consulta delle Aziende certificate CoC

Con l'aumento delle imprese certificate per la Catena di Custodia e di conseguenza nella loro rilevanza all'interno di PEFC, PEFC Italia nel 2013 ha deciso di costituire la "Consulta delle aziende certificate C.o.C. PEFC".

Un organo nato per dar voce alle aziende all'interno della vita associativa, rendendole complici nella formazione delle scelte e delle decisioni assunte dal PEFC e contribuire a conoscersi e riconoscersi in una "comunità".

I 16 rappresentanti della Consulta sono suddivisi per diverse categorie produttive: ditte boschive, segherie e prima trasformazione del legno, legno ingegnerizzato, edilizia e carpenteria, imballaggi e pallet, pannelli in legno, commercio legname, carta per grafica, tissue e trasformatori, distributori, editori e stampatori, mobili e arredi per interni e esterni, gadget, cancelleria, utensili, prodotti forestali non legnosi ed altro.

Ogni tre anni i 16 rappresentanti eleggono tre portavoce della Consulta che riporteranno le istanze delle aziende certificate all'interno del CdA.

2.5.4 Lo Staff e la Segreteria

Le persone che compongono il team operativo si occupano della gestione quotidiana dell'associazione, della promozione, della comunicazione, del supporto tecnico e della partecipazione ai progetti.

Antonio Brunori ricopre il ruolo di Segretario Generale dal 2001. Si occupa della gestione operativa dell'associazione, della rappresentanza istituzionale e del coordinamento delle attività strategiche e tecniche a livello nazionale e internazionale.

Segreteria



**Antonio
Brunori**
Segretario
Generale

Segreteria Tecnica per la Catena di Custodia



**Giovanni
Tribbiani**
Responsabile
uso logo e
segreteria
tecnica



**Francesca
Dini**
Segreteria
tecnica, servizi
ecosistemici
e promozione



**Vincenza
Morgillo**
Gestione
database

Gestione Forestale Sostenibile



**Francesco
Marini**
Gestione
Forestale
Sostenibile e
agroforestazione

Ufficio progetti e comunicazione



**Eleonora
Mariano**
Progettazione e
comunicazione
e Verde Urbano



**Enrico
Piccione**
Progettazione e
comunicazione

Ufficio amministrazione



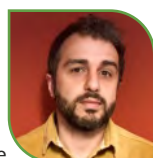
**Sabrina
Natali**
Amministrazione

Consulenti esterni

Redazione Eco delle Foreste



**Luca
Rossi**
Redazione
Eco delle Foreste



**Alessio
Mingoli**
Redazione
Eco delle Foreste



Press Play
Ufficio stampa

Social Media



**Letizia
Palmisano
Ludovica
Nati**
social media
management



**Emanuele
Galizi**
Commercialista



**Francesco
Ferri**
Revisore
dei conti



**Riccardo
Fasi**
Avvocato

Negli anni PEFC Italia ha costruito una struttura capace di rispondere alle sfide ambientali e sociali della gestione forestale, con una presenza sempre più attiva sul territorio e nel dibattito pubblico nazionale.

2.6 Gender Equality Plan (GEP)

PEFC Italia riconosce la parità di genere come elemento chiave per un'organizzazione sostenibile, inclusiva e giusta. In linea con l'Agenda 2030 e in particolare con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5, nel 2024 l'associazione ha approvato il proprio **Gender Equality Plan (GEP)**, volto a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti e collaboratori, promuovendo un ambiente di lavoro equo, rispettoso e privo di discriminazioni.

Il Piano si fonda su tre direttrici principali:

■ **assicurare
pari opportunità
di sviluppo professionale**

■ **favorire l'equilibrio
tra vita privata
e lavorativa**

■ **promuovere formazione
e sensibilizzazione sulla
parità di genere**

Il Piano prevede un **monitoraggio periodico** basato su indicatori chiave, quali la rappresentanza femminile nelle posizioni di responsabilità, la partecipazione ai programmi di formazione e la revisione delle politiche interne. Tali dati saranno utilizzati per valutare i progressi e aggiornare annualmente le azioni previste.

Guardando al futuro, PEFC Italia si impegna ad **estendere i principi del GEP anche agli organi di governance**, in particolare promuovendo una maggiore rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione. L'associazione intende continuare a costruire un ambiente lavorativo fondato sul rispetto delle diversità, contribuendo attivamente alla trasformazione culturale del settore forestale verso una maggiore equità.

2.7 PEFC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta una guida essenziale per affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali del nostro tempo. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiscono un orizzonte comune verso cui orientare le azioni di governi, imprese e società civile.

PEFC si riconosce pienamente in questa visione e contribuisce in modo concreto al raggiungimento degli SDGs attraverso la promozione della gestione sostenibile delle foreste, il sostegno a filiere responsabili e trasparenti, la tutela della biodiversità e la valorizzazione dei servizi ecosistemici. Le foreste rappresentano infatti una risorsa strategica per l'umanità: assicurano mezzi di sussistenza per oltre un miliardo di persone, forniscono alimenti, legno e risorse energetiche rinnovabili, mitigano gli effetti del cambiamento climatico, proteggono la qualità delle acque e offrono spazi di benessere per le comunità.

Anche sotto il profilo sociale ed economico, la gestione forestale sostenibile costituisce un importante motore di sviluppo per i territori, in particolare per quelli rurali e marginali. Le attività connesse alla silvicoltura, se svolte in modo sicuro ed equo, generano occupazione, stimolano l'innovazione, rafforzano la parità di genere e contribuiscono alla riduzione delle disuguaglianze.

In questo percorso, PEFC Italia ha scelto di aderire all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS),



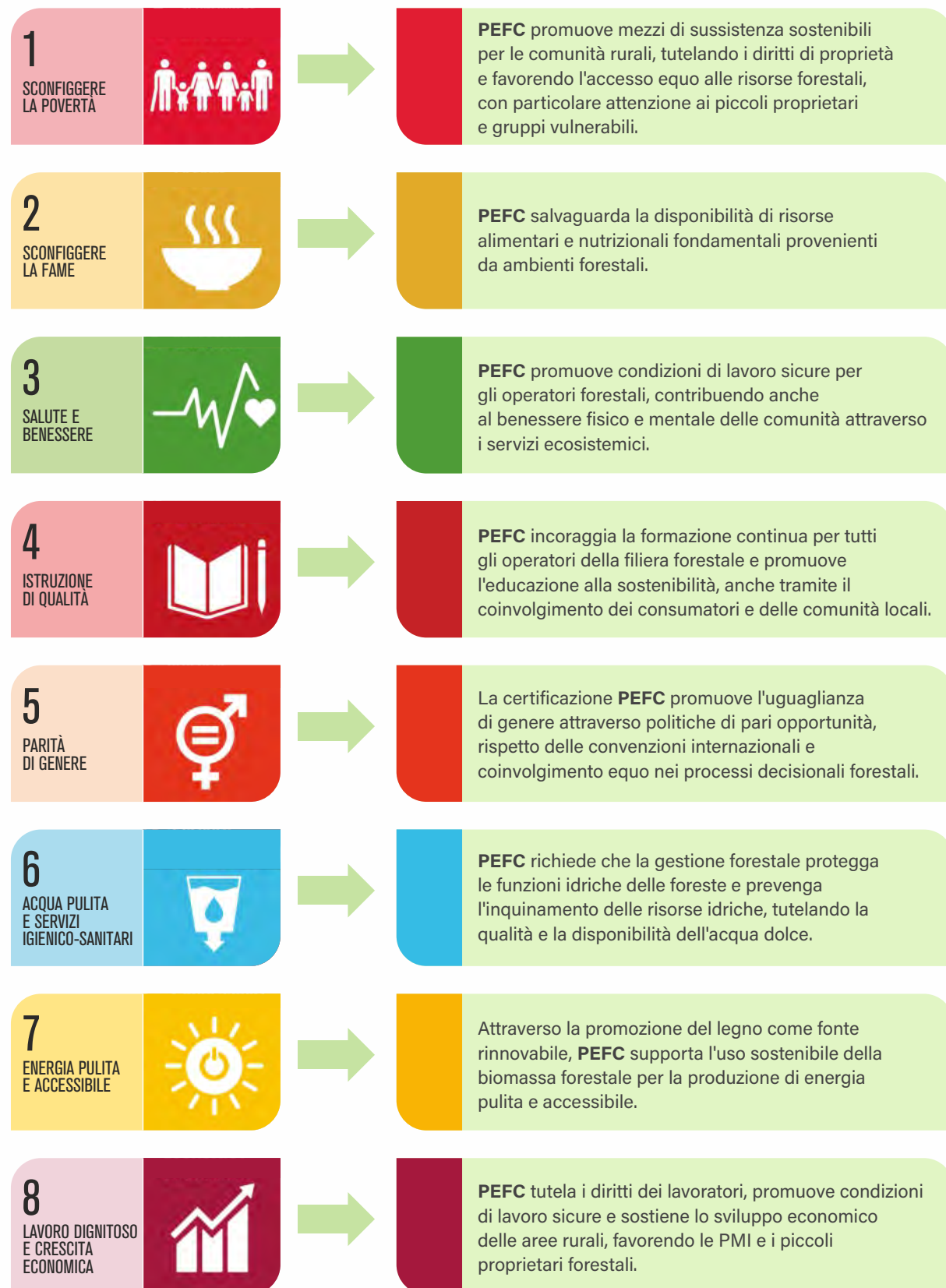
Ph Raffaele Torchia

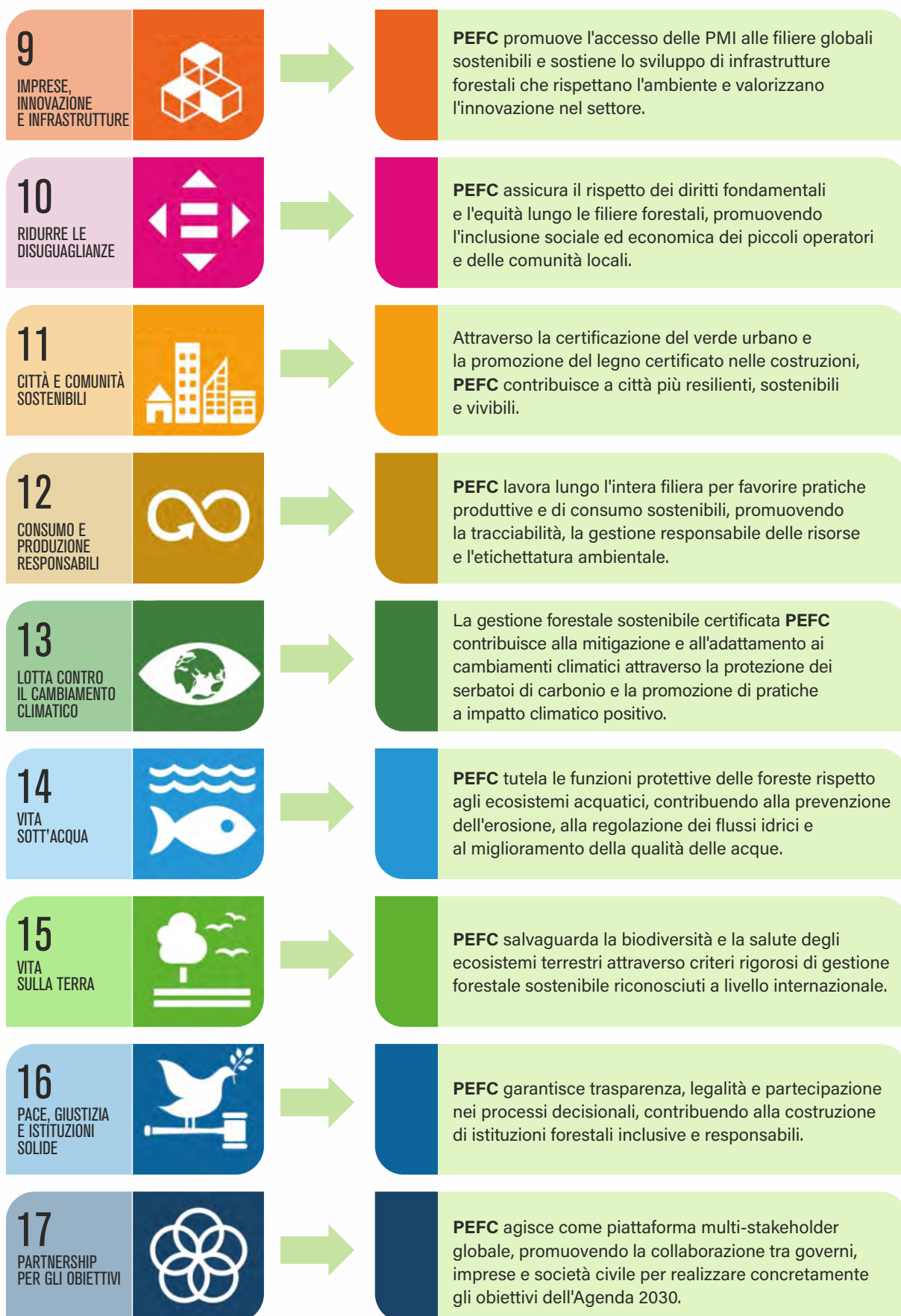
partecipando attivamente ai gruppi di lavoro dedicati agli Obiettivi 12 (consumo e produzione responsabili) e 15 (vita sulla terra) e contribuendo alla definizione di politiche e strategie orientate alla sostenibilità. Questa partecipazione rafforza inoltre l'impegno di PEFC nel promuovere il Goal 17, favorendo il dialogo tra istituzioni, imprese, enti di ricerca e cittadini.

2.7.1 Il contributo di PEFC agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Contributo di PEFC





2.8. Dalla visione globale all'impegno locale: la strategia ESG di PEFC Italia

Il contributo di PEFC al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile evidenzia come la gestione forestale sostenibile sia parte integrante delle soluzioni alle sfide globali, ambientali e sociali. Tuttavia, questo impegno non si limita a una semplice adesione valoriale. In Italia, si traduce in una strategia strutturata, definita a partire da una riflessione interna sul ruolo del sistema PEFC nella promozione di un modello di sviluppo realmente rigenerativo e inclusivo.

Per questo, PEFC Italia ha costruito un quadro di azione basato sui principi ESG (Environmental, Social and Governance), articolato in un Manifesto composto da obiettivi strategici. Questo approccio guida le nostre scelte, orienta le attività e consente di misurare gli impatti generati lungo tutta la filiera.

La sezione che segue descrive nel dettaglio i pilastri di questa strategia, mettendo in evidenza le attività promosse da PEFC Italia, gli obiettivi raggiunti e le prospettive future, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.

2.8.1 Il Manifesto: la nostra visione, la nostra direzione

Per rendere concreto l'impegno verso lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, PEFC Italia ha scelto di dotarsi di una propria bussola strategica: un Manifesto che racchiude la visione, i valori e le priorità che guidano l'operato dell'associazione. Questo documento sintetizza la missione di PEFC Italia ed esplicita i principali ambiti di azione, definendo le direttrici su cui si costruiscono progetti, si sviluppano alleanze e si misurano i risultati.

Il Manifesto è frutto di un percorso partecipato e in continua evoluzione, sviluppato anche grazie al confronto con stakeholder strategici, in un'ottica di cooperazione e sinergia. Un lavoro condiviso che riflette la volontà di affrontare le sfide ambientali e sociali con strumenti credibili, inclusivi e orientati al cambiamento.

Rappresenta l'impegno verso la tutela del patrimonio forestale e arboreo, verso le comunità che lo vivono, lo gestiscono e lo valorizzano, e verso tutti gli attori della filiera che condividono questi valori.

Il Manifesto si articola in cinque obiettivi:



SVILUPPARE STANDARD DI CERTIFICAZIONE INNOVATIVI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE.

Diamo garanzia di tutela e valorizzazione delle foreste, degli "alberi fuori foresta" e dei servizi ecosistemici e assicuriamo sostenibilità, legalità e tracciabilità delle filiere produttive, promuovendo la certificazione come strumento per incrementare gli impatti positivi socio-economici ed ambientali.



COMUNICARE E DIVULGARE I VALORI E LA CULTURA DEL MONDO FORESTALE, DEL LEGNO E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI.

Utilizziamo diversi canali per diffondere a più livelli informazioni accurate e trasparenti, aumentando la consapevolezza attraverso dati credibili e verificabili.



DELINEARE LA FORESTA DEL FUTURO E IL FUTURO DELLA FORESTA.

Esploriamo nuove strade, promuovendo soluzioni innovative per rispondere alle crescenti esigenze imprenditoriali e sociali, stimolando una cultura della sostenibilità e della responsabilità.



CREARE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI CON ENTI E ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE.

Favoriamo la nascita di nuove filiere attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali anticipando le evoluzioni del mercato e le aspettative della società civile, con l'obiettivo di promuovere soluzioni etiche e sostenibili.



GENERARE IMPATTI POSITIVI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E SOCIALE.

Offriamo standard di certificazione come strumenti per valorizzare i benefici ambientali, economici e sociali nella gestione degli ecosistemi forestali e delle loro filiere. La certificazione di Catena di Custodia PEFC permette a imprese, enti e consumatori di fare scelte etiche e consapevoli, generando impatti positivi per comunità e territori.

2.9 Mappatura degli stakeholder

PEFC Italia interagisce, ascolta e coinvolge tutti i propri interlocutori, interni ed esterni. I nostri stakeholder sono persone, gruppi, collettività e istituzioni che sono influenzati dalle attività del PEFC o che, a loro volta, influenzano il nostro sviluppo.

La mappatura degli stakeholder è stata costruita in relazione ai cinque obiettivi strategici dell'organizzazione. Ciascun obiettivo coinvolge infatti specifici interlocutori, che partecipano attivamente alle attività e che contribuiscono al raggiungimento dei risultati.

La rappresentazione proposta mette al centro il PEFC e organizza gli stakeholder all'interno dei diversi obiettivi, evidenziando il legame diretto tra le attività svolte e i soggetti coinvolti.

Allo stesso tempo, gli obiettivi non sono da intendersi come ambiti separati: essi si intrecciano e si rafforzano reciprocamente, generando connessioni tra stakeholder diversi e contribuendo alla costruzione di un sistema condiviso di valore. In questa prospettiva, il PEFC si configura come un punto di raccordo tra soggetti, esperienze e competenze che dialogano tra loro all'interno di un unico ecosistema.



Stakeholder Collegati

OBIETTIVO 1

Sviluppare
Standard
tecnici
e normativi

Proprietari e gestori forestali
Imprese e industria
Associazioni di categoria e Ordini professionali
Amministrazioni Pubbliche e Autorità Locali
Organismi di certificazione
Enti di ricerca
Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile
Comunità scientifica e tecnologica
Liberi professionisti

OBIETTIVO 2

Comunicare
e divulgare i
valori forestali

Società civile
Organizzazioni non governative (ONG)
Amministrazioni Pubbliche e Autorità Locali
Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile
Proprietari e gestori forestali
Imprese e industria
Liberi professionisti
Comunità scientifica e tecnologica
Enti di ricerca
Studenti
Associazioni giovanili
Società di certificazione e promozione del legno
Associazioni di categoria e Ordini professionali
Media e giornalisti ambientali
Agenzie educative e formative
Fondazioni attive su tematiche ambientali e divulgative
Agenzia di percorsi di sviluppo sostenibile

OBIETTIVO 3

Delineare
la foresta
del futuro

Enti di ricerca
Comunità scientifica e tecnologica
Associazioni di categoria e Ordini professionali
Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile
Imprese e industria
Proprietari forestali
Organizzazioni non governative (ONG)
Associazioni giovanili
Associazioni di consumatori

OBIETTIVO 4

Creare
partnership e
collaborazioni

Amministrazioni Pubbliche e Autorità Locali
Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile
Imprese e industria
Associazioni di categoria e Ordini professionali
Comunità scientifica e tecnologica
Enti di ricerca
Liberi professionisti
Organizzazioni non governative (ONG)

OBIETTIVO 5

Generare
impatti
economici
e sociali

Proprietari e gestori forestali
Imprese e industria
Organizzazioni ambientaliste, di Consumatori e della Società civile
Studenti
Associazioni giovanili
Amministrazioni Pubbliche e Autorità Locali
Organizzazioni non governative (ONG)
Associazioni di categoria e Ordini professionali

2.10 Analisi Materialità

2.10.1 Processo di analisi e coinvolgimento degli stakeholder

PEFC Italia ha condotto un'analisi di materialità per identificare e confrontare i temi prioritari sia per i propri stakeholder sia per l'organizzazione stessa, con uno sguardo al medio-lungo termine. Questo processo è stato svolto attraverso due questionari mirati: uno rivolto ai principali stakeholder esterni e uno indirizzato agli stakeholder interni. In entrambi i casi, ai partecipanti è stato chiesto di esprimere un punteggio da 1 a 5 su **cinque obiettivi strategici** in base alla rilevanza percepita di ciascuno.

I cinque obiettivi oggetto dell'analisi sono:

- 1** **Sviluppare standard di certificazione innovativi per la gestione sostenibile delle foreste, dei servizi ecosistemici e delle filiere produttive.**
- 2** **Comunicare e divulgare i valori e la cultura del mondo forestale, del legno e dei servizi ecosistemici.**
- 3** **Delineare la foresta del futuro e il futuro della foresta.**
- 4** **Creare partnership e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private.**
- 5** **Generare impatti positivi sotto il profilo economico e sociale.**

L'attività di consultazione ha visto una partecipazione ampia e diversificata. Per quanto riguarda gli stakeholder esterni, abbiamo raccolto un tasso di risposta del 26% degli stakeholder contattati, coinvolgendo rappresentanti di imprese e industria del legno, proprietari e gestori forestali, pubbliche amministrazioni locali, ordini professionali, mondo accademico e della ricerca, organizzazioni non governative e altre realtà della società civile. Parallelamente, il questionario interno ha coinvolto i membri del team e della governance di PEFC Italia. È anche importante evidenziare che i cinque macro-obiettivi sottoposti a valutazione erano stati precedentemente elaborati in maniera condivisa attraverso un percorso di co-progettazione tra stakeholder strategici e staff di PEFC Italia, garantendo così che i temi analizzati

riflettessero le visioni e le aspettative comuni del settore forestale. L'analisi di materialità risultante è dunque uno strumento fondamentale per allineare le priorità strategiche dell'organizzazione con le aspettative degli stakeholder e orientare in modo mirato le azioni future.

Si segnala che i dati presentati derivano dal questionario somministrato agli stakeholder in occasione della precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità. La scelta di mantenere tali risultati anche per l'edizione corrente è da considerarsi intenzionale, in quanto i dati raccolti risultano ancora attuali e rappresentativi rispetto alle priorità dell'organizzazione. Si è pertanto ritenuto che la riproposizione del questionario a distanza di un solo anno non avrebbe apportato elementi significativamente nuovi.



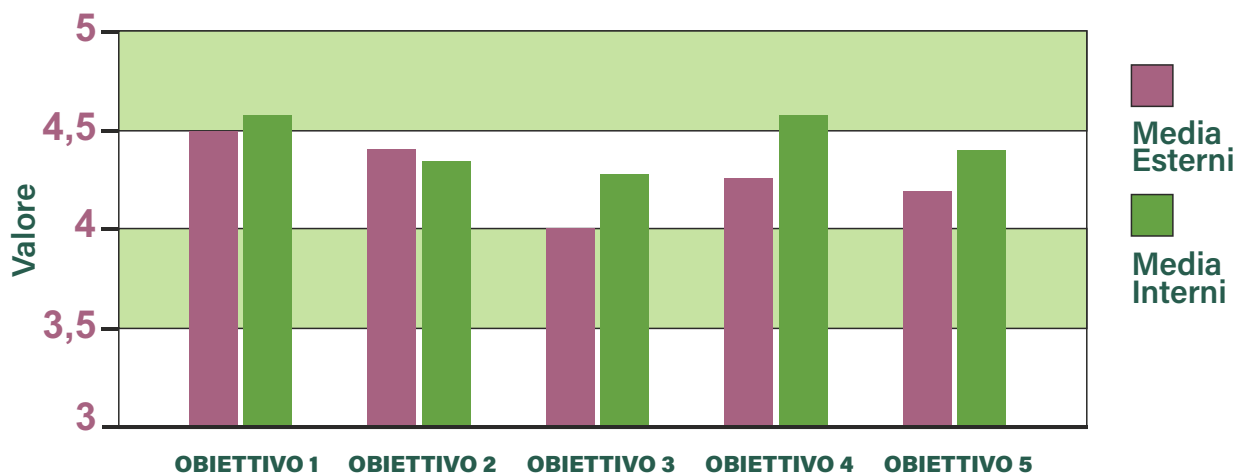
Ph Thomas Danieli

2.10.2 Risultati

Dall'analisi delle risposte emergono indicazioni chiare sulle priorità percepite. Tutti e cinque i macro-obiettivi sono stati giudicati molto rilevanti da entrambi i gruppi di stakeholder: ciascun tema ha ottenuto in media un punteggio superiore a 4 su 5 (ossia oltre l'80% del punteggio massimo possibile), a indicare un generale consenso sull'importanza di queste aree strategiche. Nella tabella seguente sono riportati i punteggi medi assegnati ai cinque macro-obiettivi dal campione di stakeholder esterni e da quello di stakeholder interni (con l'indicazione, tra parentesi, della percentuale rispetto al punteggio massimo):

Obiettivo	Stakeholder esterni	Stakeholder interni
1. Sviluppare Standard tecnici e normativi	4,51 (90%)	4,59 (92%)
2. Comunicare e divulgare i valori forestali	4,42 (88%)	4,35 (87%)
3. Delineare la foresta del futuro	4,01 (80%)	4,29 (86%)
4. Creare partnership e collaborazioni	4,26 (85%)	4,59 (92%)
5. Generare impatti economici e sociali	4,20 (84%)	4,41 (88%)

Confronto



In sintesi, l'analisi comparativa delle percezioni **interne vs. esterne** conferma una convergenza generale sulle priorità strategiche di PEFC Italia, identificando al contempo sfumature utili per la pianificazione strategica. I risultati evidenziano che gli standard di certificazione rimangono il cardine condiviso da tutti gli stakeholder, mentre aspetti come la comunicazione e le partnership assumono rilevanza diversa a seconda della prospettiva. Queste divergenze, lungi dall'essere contraddizioni, rappresentano indicazioni preziose: da un lato confermano la validità degli obiettivi scelti (poiché tutti ritenuti importanti), dall'altro guidano l'organizzazione nell'indirizzare gli sforzi in modo equilibrato.

I capitoli che seguono descrivono in modo dettagliato come PEFC Italia traduce in azione concreta la propria strategia attraverso i cinque obiettivi individuati.

Ogni attività rendicontata rappresenta un tassello del nostro impegno per lo sviluppo sostenibile, utile non solo a misurare i risultati raggiunti, ma anche a tracciare con coerenza e visione il percorso dei prossimi anni.



3 OBIETTIVO 1

Sviluppare standard di certificazione innovativi per la gestione sostenibile delle foreste, dei servizi ecosistemici e delle filiere produttive.

Diamo garanzia di tutela e valorizzazione delle foreste, degli “alberi fuori foresta” e dei servizi ecosistemici e assicuriamo sostenibilità, legalità e tracciabilità delle filiere produttive, promuovendo la certificazione come strumento per incrementare gli impatti positivi socio-economici ed ambientali.

Il contributo di PEFC per il raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile toccano questi punti



Le colonne della nostra missione: standard e certificazione

**Gestione Forestale Sostenibile (GFS)
e Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree (GSA)**
PEFC ITA 1000:2025, PEFC ITA 1001-1:2025 e PEFC ITA 1001-2-3-4:2025

Catena di Custodia (CoC)
PEFC ITA 1002:2020

Servizi Ecosistemici (SE)
PEFC ITA 1001-SE:2021

**Gestione sostenibile
del verde urbano**
PEFC ITA 1001-6:2025

**Gestione sostenibile
dei sistemi agroforestali**
PEFC ITA 1001-5:2025

3.1 La certificazione per i proprietari forestali: Gestione Forestale Sostenibile (GFS)

La gestione delle foreste è un'attività che richiede visione a lungo termine. Spesso, gli effetti delle buone pratiche di selvicoltura si manifestano nel corso di decenni. Per questo motivo, la certificazione PEFC per la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) rappresenta uno strumento concreto per fornire fin da subito un riconoscimento formale e verificabile alle pratiche responsabili dei proprietari e gestori forestali.

3.1.1 Un'opportunità per tutti: dalle grandi superfici alle piccole proprietà

Il sistema PEFC è concepito per essere accessibile a tutti i proprietari forestali. Le medie e grandi proprietà possono ottenere la certificazione individuale, strutturando un sistema di gestione conforme allo standard e sostenendo direttamente il processo di audit.

Per i piccoli proprietari, che costituiscono una componente fondamentale del patrimonio forestale italiano ed europeo, il PEFC ha sviluppato l'approccio della **certificazione di gruppo**. Questo strumento consente a più proprietari di riunirsi sotto la guida di un Capofila, condividendo risorse, conoscenze e costi. È una forma di cooperazione che rende accessibile la certificazione anche a chi gestisce superfici forestali di dimensioni ridotte, favorendo l'adesione di territori rurali e montani che spesso custodiscono una biodiversità di grande valore. Inoltre, sempre più politiche di approvvigionamento, sia pubbliche che private, richiedono garanzie di sostenibilità, che la certificazione PEFC è in grado di fornire.

3.1.2 I risultati del 2025 in Italia oltre 1,1 milioni di ettari certificati

Il 2025 ha confermato un ulteriore consolidamento per l'**ecosistema della certificazione forestale PEFC** in Italia, sia sul fronte della gestione forestale sostenibile sia lungo la filiera di trasformazione. Si evidenzia in particolare il superamento stabile della soglia di **1,1 milioni di ettari di superficie forestale certificata, per la precisione 1.124.507,48**. Il 2025 ha visto anche l'ingresso di **tre nuove regioni – Campania, Puglia e Molise** – nel sistema di certificazione forestale. Una crescita di **63.447,98 ettari (+6%)** rispetto al 2024.

Oggi, quindi, sono **17 le regioni italiane** con almeno una foresta certificata, con il **Trentino-Alto Adige** in testa per estensione, seguito dal **Piemonte** con **103.113,89 ettari** e dal **Friuli-Venezia Giulia** con **102.187,85 ettari**.

Il dato conferma il consolidamento del sistema PEFC su scala nazionale e il suo valore strategico per la valorizzazione del patrimonio forestale italiano, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Ettari
certificati
totali

1.124.507,48

Incremento
annuo

+6

Copertura
regionale

17 Regioni
con almeno una
foresta certificata

RISULTATI TRIENNIO

2023

Ettari certificati PEFC
984.107,38

incremento
annuo
+6.3%

2024

Ettari certificati PEFC
1.061.059,26

incremento
annuo
+8.2%

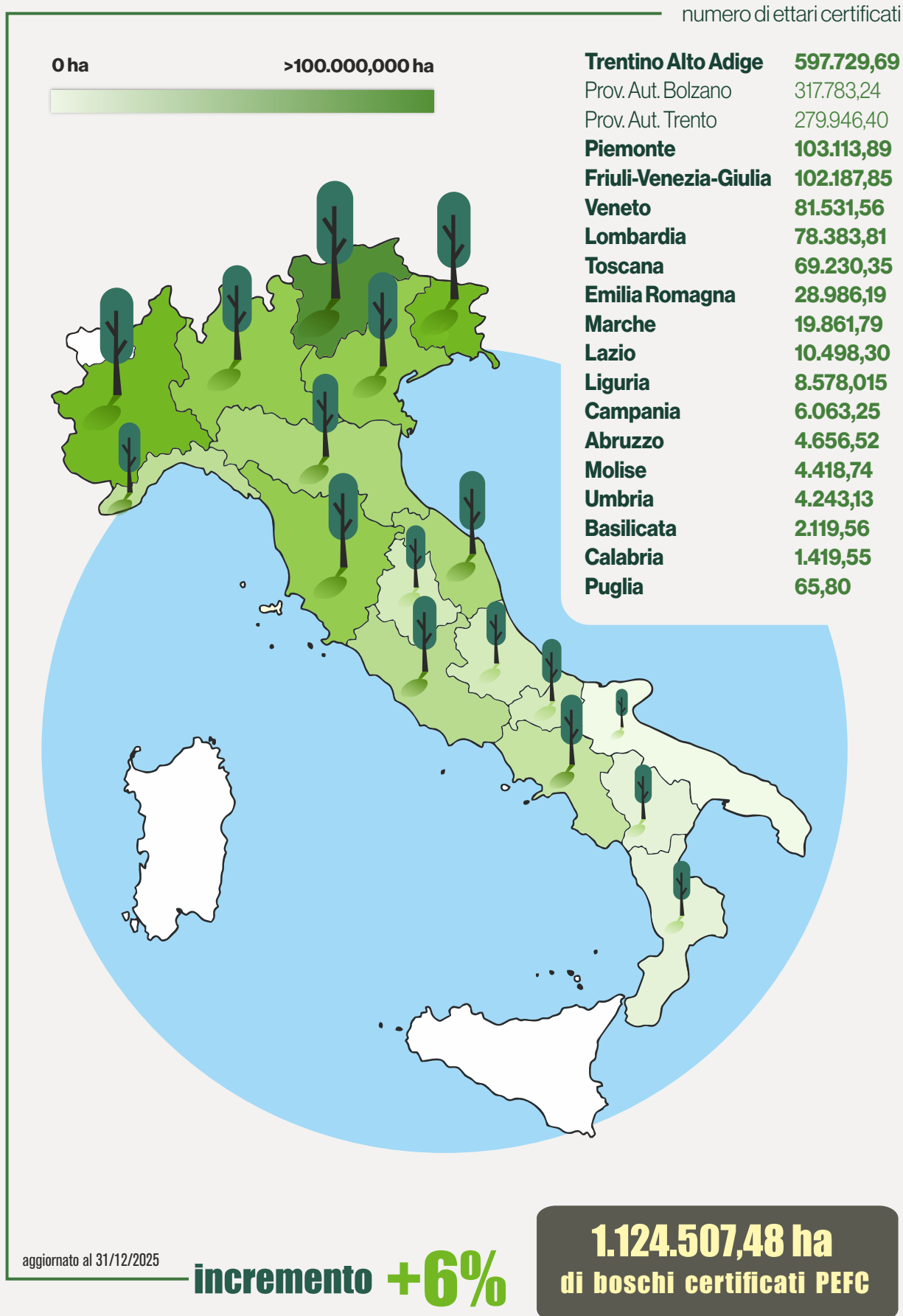
2025

Ettari certificati PEFC
1.124.507,48

incremento
annuo
+6%

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

ETTARI CERTIFICATI PER REGIONE



3.2 Tracciabilità e sostenibilità per le aziende, la certificazione di Catena di Custodia (CoC)

Uno dei pilastri fondamentali dell'azione del PEFC è rappresentato dalla **certificazione di Catena di Custodia (CoC)**, uno strumento pensato per garantire la tracciabilità e la legalità dei materiali di origine forestale e arborea lungo l'intera filiera produttiva, dalla foresta gestita in maniera sostenibile al prodotto finale.

Il sistema permette alle aziende – dalle piccole realtà artigiane ai grandi brand internazionali – di **dimostrare l'origine legale e sostenibile delle proprie materie prime**, rispondendo alle crescenti richieste del mercato e dei consumatori in tema di responsabilità ambientale.

Le revisioni recenti degli standard PEFC consentono di garantire la conformità alle principali normative internazionali (EUDR, RED II, RED III, ecc.), offrendo alle aziende strumenti efficaci per rispondere ai requisiti normativi in modo trasparente, allinearsi ai criteri di sostenibilità richiesti dai clienti, accedere a nuovi mercati o semplicemente comunicare con trasparenza il proprio impegno ambientale. In tutti i casi, **la certificazione PEFC CoC rappresenta una leva strategica** che permette alle aziende di posizionarsi in modo competitivo e consapevole nel mercato.

Certificarsi PEFC significa anche **entrare a far parte di una comunità che promuove una visione integrata della sostenibilità**: un approccio che abbraccia la biodiversità, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la legalità del commercio, la tutela delle comunità locali e la tracciabilità delle materie prime. In questo modo, ogni azienda certificata contribuisce a rafforzare il valore del legno come risorsa rinnovabile, sostenendo un'economia circolare radicata nel territorio.

3.2.1 Tipologie di certificazione e accesso semplificato

Il PEFC mette a disposizione diverse modalità di certificazione in base alla tipologia di azienda:

- **Certificazione individuale**, per aziende strutturate su un unico sito.
- **Certificazione multisito**, pensata per organizzazioni con più sedi operative.
- **Certificazione di gruppo**, rivolta alle piccole imprese (meno di 50 dipendenti e sotto i 10 milioni di euro di fatturato) che vogliono accedere alla certificazione condividendo risorse e costi.
- **Certificazione di progetto**, sviluppata per rispondere alle esigenze del settore edile e dei cantieri temporanei, che consente di dimostrare l'uso di legno certificato in opere di costruzione anche in presenza di più appaltatori.

3.2.2 Il valore del marchio PEFC

Un elemento centrale del sistema di certificazione è l'uso dei marchi PEFC, che permette alle aziende di comunicare in modo efficace e verificabile l'origine sostenibile dei propri prodotti. L'etichetta PEFC rappresenta un punto di riferimento per i consumatori consapevoli e una garanzia trasparente di impegno per la sostenibilità ambientale.

Sono disponibili tre tipologie principali di marchio:



Etichetta prodotto certificato PEFC

utilizzabile quando il contenuto certificato è almeno del 70%.



Etichetta riciclato PEFC

riservata a prodotti composti al 100% da materiale riciclato.



Etichetta promozionale

destinata ai materiali informativi e di comunicazione dell'azienda.

3.2.3 I risultati della Catena di Custodia nel 2025

Nel 2025 sono state 183 le aziende che hanno ottenuto la certificazione di **Catena di Custodia PEFC (CoC)**. Il numero complessivo delle imprese certificate passa così da 1.585 a **1.735**, con un incremento pari all'**11,5%** rispetto all'anno precedente.

Il 2025 testimonia il **secondo miglior risultato di sempre per numero di nuove aziende certificate in un singolo anno**, confermando il trend **di crescita della certificazione lungo la filiera di trasformazione**.

Si conferma **centrale** il ruolo della **certificazione di gruppo di produttori**, strumento che consente alle **piccole e medie imprese di aggregarsi**, accedendo più facilmente alla certificazione PEFC. Nel 2025, il **52%** delle nuove aziende è entrato in una certificazione di gruppo, in linea con il dato registrato nel 2024 e indicativo della costante attenzione del sistema verso il **tessuto produttivo nazionale**. Anche quest'anno **l'edilizia** si conferma come **settore trainante della certificazione**, anche per effetto dell'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi** e della crescente richiesta di materiale certificato per i cantieri pubblici.

I comparti che hanno registrato gli incrementi più significativi nel corso dell'anno sono quelli degli **infissi (+28%)**, delle **carte per ufficio, grafiche e speciali (+24,6%)**, degli **imballaggi in legno (+23,8%)** e dei **pallet (+23,1%)**, a conferma di una crescita diffusa che interessa sia il comparto legno sia il settore cartario ed editoriale.

Dato rilevante anche **l'aumento delle aziende che producono energia da legno e materiale cellulosico**, che raggiungono quota **13** con un incremento dell'**85,7%** rispetto all'anno precedente. Un andamento potenzialmente relativo all'applicazione del regolamento RED III e all'avvio della relativa **certificazione PEFC RED III**, schema volontario riconosciuto dalla **Commissione Europea** come strumento di conformità al regolamento.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Numero totale
di aziende
certificate CoC

1.735
aziende
(nuovo record storico)

Incremento
annuo
certificazioni CoC

+11,5%
rispetto al 2024

% nuove aziende
tramite certificazione
di gruppo

52%
del totale
nuove adesioni

RISULTATI TRIENNIO

2023

Aziende certificate

1.403

incremento
annuo
+5.8%

2024

Aziende certificate

1.585

incremento
annuo
+16.8%

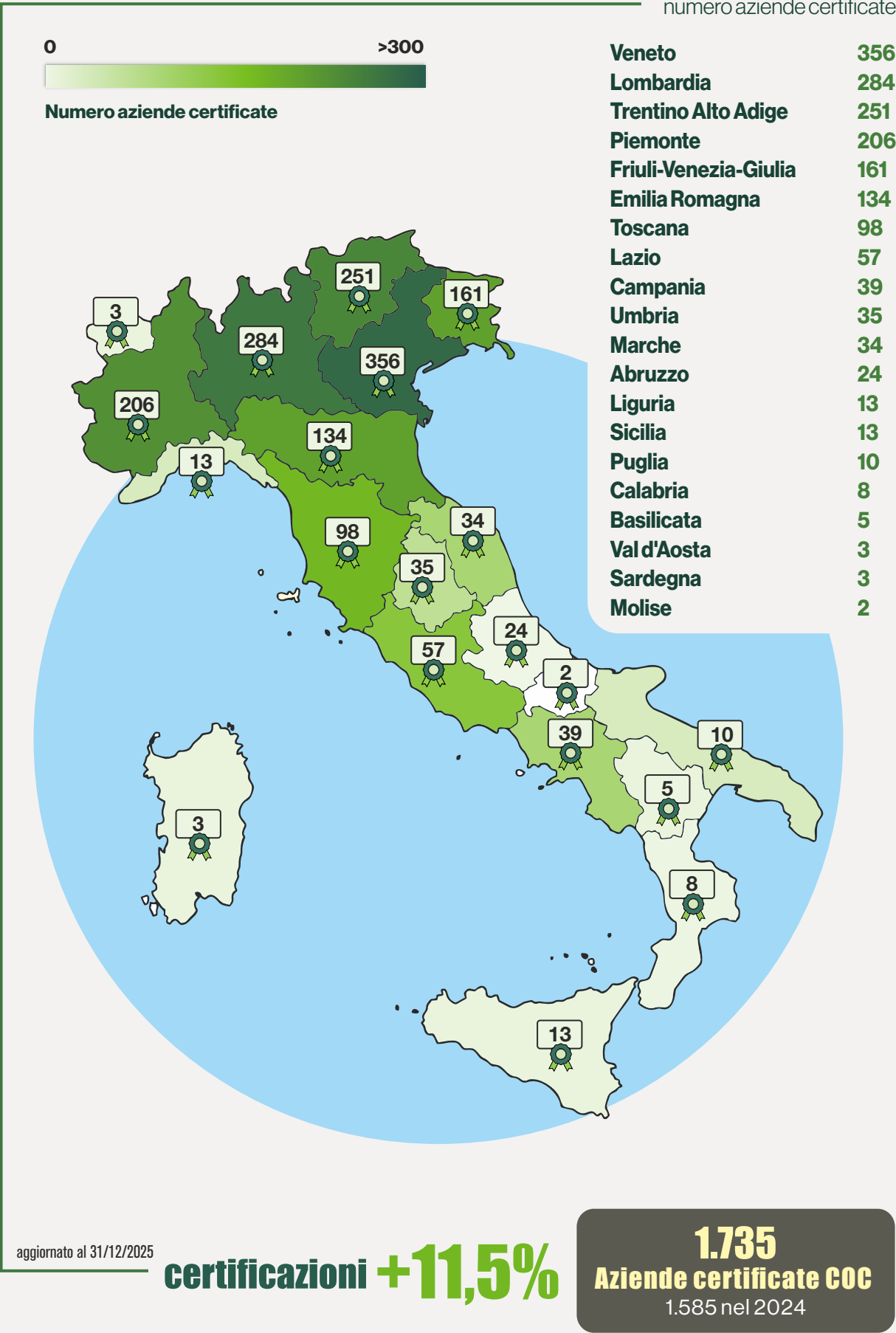
2025

Aziende certificate

1.735

incremento
annuo
+11.5%

AZIENDE CERTIFICATE CoC NEL 2025



ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLE DITTE CERTIFICATE PEFC



Le aziende con più tipologie di attività commerciali sono ripetute dati al 31/12/2024

Settore	numero aziende	%	Settore	numero aziende	%	Settore	numero aziende	%
edilizia			imballaggi			arredo		
Legno lamellare	323	7,5	Imballaggi in legno	168	4,0	Componenti per mobili	100	2,4
Carpenteria	289	6,9	Pallet	134	3,2	Mobili	93	2,2
Casa in legno	196	4,7	Imballaggi in carta	133	3,2	Arredo per ufficio e scolastici	13	0,3
Pavimenti	140	3,4	Imballaggi in cartone	79	1,9			
Profili e controtelai	112	2,7				arredo urbano e giardino		
Infissi	96	2,3	settore carta			Arredi esterni	94	2,2
			Tipografie e industrie grafiche ed editori	133	3,2	Cassette in legno	36	0,9
prima trasformazione			Carta per imballaggi	82	2,0	Arredo urbano	34	0,8
Segherie	332	8,0	Carte ufficio, grafiche e speciali	65	1,6	Parchi giochi	13	0,3
Legna da ardere, pellets, cippato, ecc	307	7,4	Carta tissue	59	1,4			
Ditte boschive	234	5,6	Cartone	51	1,2	altro		
			Tessuti, salviettine, pannolini	24	0,6	Utensili	22	0,5
semilavorati						Energia	7	0,2
Pannelli	376	9,0	Tipografie e industrie grafiche ed editori	133	3,2	Giocattoli	5	0,1
Semilavorati vari	175	4,2	Distributore carta	31	0,7	Commercializzazione per ufficio	5	0,1
Laminati	65	1,6				Strumenti musicali	4	0,1
Tranciati	51	1,2				Cornici	4	0,1

3.3 La certificazione PEFC per i Servizi Ecosistemici

Gli ecosistemi forestali forniscono benefici essenziali per la società, dalla regolazione del clima alla tutela della biodiversità, dalla valorizzazione turistica alla salute delle persone. Con l'obiettivo di valorizzare questi benefici e offrire strumenti concreti per la loro misurazione, PEFC Italia ha introdotto uno **standard dedicato alla certificazione dei Servizi Ecosistemici** generati da boschi e piantagioni gestiti in maniera sostenibile.

Approvato nel 2020 e aggiornato nella sua versione più recente nel 2025, lo standard **"PEFC ITA 1001-SE:2021"** si rivolge ai proprietari forestali e ai gestori di piantagioni già in possesso della certificazione PEFC di Gestione Forestale Sostenibile o Gestione Sostenibile delle Piantagioni Arboree. La sua funzione è quella di accompagnare la gestione certificata con un ulteriore strumento di valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi offerti dagli ecosistemi.

Lo standard si fonda su una **visione multifunzionale della foresta**, nella quale la conservazione e l'uso responsabile delle risorse vanno di pari passo con il riconoscimento dei benefici ambientali e sociali generati.

I **tre principi guida** che lo ispirano garantiscono solidità e credibilità al processo di certificazione:

- la **congruità** ambientale dei progetti certificati,
- la **permanenza** dei benefici nel tempo,
- la **trasparenza** nella gestione e nella comunicazione delle informazioni.

La certificazione dei Servizi Ecosistemici fornisce un riconoscimento formale, indipendente e verificabile dei benefici generati, incrementando la fiducia degli stakeholder e facilitando il coinvolgimento in iniziative di valorizzazione ambientale. Rappresenta anche un potenziale strumento per l'accesso a **mercati volontari** come quelli legati ai Pagamenti per i Servizi Ecosistemici (PES), e più in generale per lo sviluppo di nuove filiere di economia forestale sostenibile.

Il documento di certificazione prevede **quattro** Servizi Ecosistemici certificabili, articolati in appositi allegati tecnici:

- 1 Carbonio Forestale:**
stoccaggio, assorbimento e non emissione
- 2 Tutela della Biodiversità**
- 3 Funzioni Turistico Ricreative**
- 4 Idoneità al Benessere Forestale**

3.3.1 I risultati della certificazione dei Servizi Ecosistemici nel 2025

Nel 2025 sono state rilasciate **otto nuove certificazioni**, di cui **quattro** per il **servizio ecosistemico del carbonio**, **tre** per il **turismo** e **una** per l'idoneità al **benessere in foresta**.

Il numero complessivo delle **certificazioni PEFC per i servizi ecosistemici** in Italia sale così a **39**, così distribuite: 22 certificazioni per il carbonio (funzione climatica), 8 per il turismo (funzione turistico-ricreativa), 4 per il benessere in foresta (funzione salutistica e benessere) e 3 per la biodiversità (sua tutela e promozione). L'estensione complessiva delle superfici interessate raggiunge i **54.934,81 ettari**, raddoppiate rispetto al 2024.

Prosegue inoltre il percorso di **collaborazione tra il mondo produttivo e la gestione forestale sostenibile**, con diversi progetti finanziati a supporto della tutela dei boschi e della valorizzazione della loro capacità di assorbimento del carbonio.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Numero totale di ettari certificati per i Servizi Ecosistemici:
54.934,81 ettari

Incremento annuale degli ettari certificati:
+50%
rispetto al 2024

Numero totale di certificazioni raggiunte nel 2025:
39

3.4 La certificazione PEFC per la Gestione Sostenibile del Verde Urbano

Il verde urbano rimane uno dei fronti più dinamici nell'evoluzione degli standard PEFC: parchi, foreste urbane, alberature stradali e giardini — pubblici e privati — sono oggi al centro di un sistema certificativo sempre più maturo e riconosciuto.

Nel 2025 questo percorso ha raggiunto una tappa decisiva. Il Parco Nord Milano è diventato il **primo ente in Italia a ottenere la certificazione PEFC per la gestione sostenibile del verde urbano** secondo lo standard nazionale, dimostrando concretamente come i sei criteri dello standard — dal ciclo del carbonio alla biodiversità, dalla salute degli ecosistemi alle funzioni socio-economiche — possano tradursi in pratiche verificabili e comunicabili ai cittadini.

Lo standard si inserisce in un quadro normativo solido e condiviso: la Legge 10/2013, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e la prassi UNI/PdR 8:2014 costituiscono i riferimenti su cui è costruito l'impianto certificativo, garantendo coerenza con gli strumenti già adottati da enti pubblici e privati nella gestione del verde. Questa aderenza al quadro regolatorio esistente non è solo una garanzia di rigore tecnico, ma facilita l'integrazione della certificazione nei processi di acquisto pubblico e nella pianificazione urbana.

Sul piano del riconoscimento internazionale, gli standard dedicati al verde urbano e ai sistemi agroforestali hanno completato il loro iter ottenendo l'approvazione PEFC nel gennaio 2026 e avviando la fase di accreditamento presso Accredia — un passaggio che consolida la credibilità dello strumento e ne estende la rilevanza oltre i confini nazionali. La certificazione conferma così la sua duplice funzione: tecnica, offrendo ai gestori indicatori oggettivi verificati annualmente da organismi indipendenti; e culturale, contribuendo a sensibilizzare le comunità locali sul valore ecologico e sociale degli alberi in città e dei servizi ecosistemici che essi forniscono.



3.5 La certificazione PEFC per la Gestione Sostenibile dell'Agroforestazione

L'agroforestazione rappresenta una pratica millenaria che unisce produzione agricola, forestale e zootecnica, generando sistemi resilienti, multifunzionali e capaci di offrire benefici ambientali, sociali ed economici. Per valorizzare e supportare queste pratiche in modo strutturato, PEFC Italia ha sviluppato lo **standard per la Gestione Sostenibile dell'Agroforestazione**, rivolto a tutti quei sistemi in cui la componente arborea convive e interagisce con colture e/o allevamenti, nei contesti **silvoarabili, silvopastorali o agrosilvopastorali**.

La certificazione PEFC si configura come uno **strumento tecnico e di comunicazione**, pensato per aiutare le aziende agroforestali a dimostrare il proprio impegno per la sostenibilità e ad accrescere la visibilità delle proprie scelte responsabili. Lo standard, definito attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto istituzioni, associazioni di categoria, enti di ricerca, ONG e aziende del settore, si basa su un sistema di criteri, linee guida e indicatori mutuati dall'ambito forestale e adattati ai contesti in cui sono presenti alberi "fuori foresta".

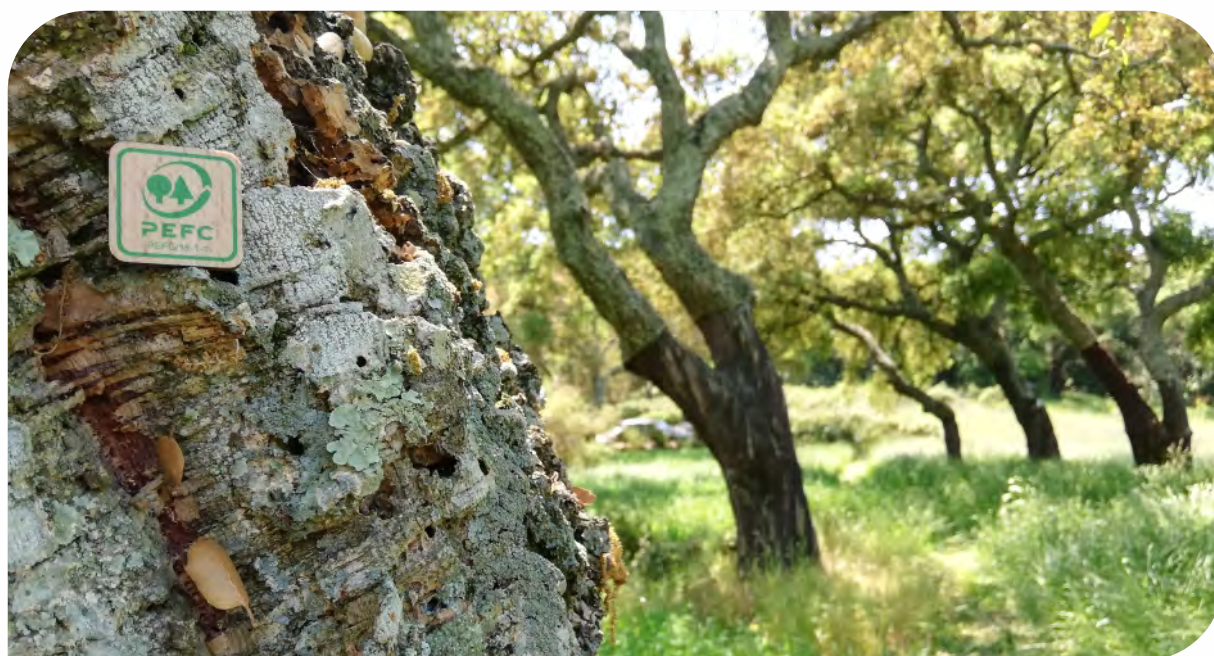
Il documento stabilisce sei criteri principali – dal ciclo del carbonio alla diversità biologica – articolati in 36 linee guida e 43 indicatori tecnici e gestionali, sottoposti

a verifica annuale da parte di organismi di certificazione esterni e indipendenti. Il superamento degli indicatori obbligatori consente l'ottenimento della certificazione e l'utilizzo del marchio PEFC, a garanzia di una gestione integrata e sostenibile del sistema e delle risorse agroforestali.

Approvato a livello nazionale, lo standard è stato testato con successo nell'ambito di un progetto pilota realizzato all'interno del PSR GO-NEWTON in un'azienda agrosilvopastorale di oltre 1000 ettari. L'iter per il riconoscimento internazionale dello standard è stato concluso nel 2025 e nel 2026 sarà sottoposto alla valutazione dell'ente di accreditamento Accredia.

3.6 Standard, filiere e portatori di interesse: le altre attività dell'Obiettivo 1

Le attività realizzate nel 2025 a supporto dell'Obiettivo 1 comprendono un insieme articolato di azioni operative fondamentali per garantire l'efficacia e lo sviluppo del sistema PEFC. Dall'aggiornamento degli standard al supporto tecnico e alla tutela del marchio, queste attività rappresentano il motore che consente al sistema di evolvere e rispondere alle sfide del contesto.



3.6.1 Attività di formazione sulla certificazione della Gestione Forestale Sostenibile e della Catena di Custodia

Il 2025 ha segnato una svolta per la formazione del PEFC Italia. Dal marzo 2025 infatti l'associazione PEFC Italia è stata ufficialmente accreditata come agenzia formativa dal CONAF (Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali) per cui ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CONAF n.3/2013 potranno essere accreditati direttamente da PEFC Italia gli eventi di formazione, di divulgazione e informazione, che rientrano nella formazione continua professionale per i Dottori Agronomi e Dottori Forestali. Con questo passaggio PEFC Italia dimostra di credere e investire nella professionalità della propria offerta e in quella dei consulenti e di tutto il comparto foresta-legno in Italia per rafforzare il valore delle filiere locali. Durante il 2025, sono stati organizzati, gestiti ed erogati 5 corsi sulla gestione forestale sostenibile;

7-8 marzo a Lamezia Terme (CZ)

in collaborazione con la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Calabria, che ha visto la partecipazione di 25 professionisti;

17-18 aprile a Trevi (PG)

in presenza, in collaborazione con la Green Community Terre dell'Olio e del Sagrantino, che ha visto la partecipazione di 13 professionisti;

27-28 maggio a Sondrio

in presenza, in collaborazione con la Camera di Commercio di Sondrio, che ha visto la partecipazione di 5 professionisti;

13-14-27-28 giugno e 10-11 luglio a Fisciano (SA)

in presenza, in collaborazione con l'Osservatorio dell'Appennino Meridionale e ha visto la partecipazione di 27 professionisti;

18-19-25-27 novembre in modalità online,
e ha visto la partecipazione di 11 professionisti.

L'attività formativa ha riguardato anche il settore della Catena di Custodia, ambito strategico per garantire la tracciabilità e la credibilità delle filiere certificate. Nel corso del 2025 sono stati organizzati **5 corsi di**

aggiornamento rivolti agli auditor CoC, con l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche e assicurare un costante allineamento rispetto all'evoluzione normativa e agli standard di riferimento.

Accanto a questi, sono stati **realizzati 5 corsi base di due giorni, di cui uno in presenza a Lamezia Terme, dedicati alla Catena di Custodia**, rivolti a nuovi operatori e professionisti interessati ad avvicinarsi al sistema di certificazione. Complessivamente, l'attività ha comportato l'erogazione di 11 giornate di formazione, contribuendo a diffondere conoscenze e competenze lungo tutta la filiera. La formazione nel 2025 si è arricchita anche con un progetto importante e dedicato a giovani e inoccupati, promosso da NeXt Economia, con la collaborazione e la docenza di PEFC Italia, per il progetto "Green at You - Social Innovations for Inclusive Green and Digital Jobs" che ha permesso, i di far acquisire le competenze necessarie per trovare occupazione nei "green jobs" e contribuire a un futuro più verde. La formazione per questo progetto è stata tenuta in modalità online sincrona, per un totale di 9 lezioni da 3 ore ciascuna tenute da febbraio a aprile 2025, per un totale di 33 persone formate.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Numero di corsi erogati sulla Gestione Forestali Sostenibile

5

Numero di corsi erogati sulla Catena di Custodia

10

3.6.2 Aggiornamento dello standard PEFC sui Servizi Ecosistemici (versione 0.61)

Nel luglio 2025 è stata pubblicata la versione 0.61 dello standard PEFC ITA 1001-SE:2021 sui Servizi Ecosistemici, uno strumento innovativo sviluppato per valorizzare e certificare i benefici ambientali generati dalle foreste gestite in modo sostenibile.

Questa revisione introduce un aggiornamento significativo dell'approccio metodologico alla valutazione e certificazione del servizio ecosistemico legato

all'assorbimento e stoccaggio del carbonio, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, rigore scientifico e coerenza con i principali riferimenti internazionali. Lo standard si configura così come uno strumento ancora più solido per attestare i crediti di sostenibilità legati al carbonio e supportare la rendicontazione ESG.

la **revisione delle definizioni** e il chiarimento delle unità di riferimento da inserire nei documenti di progetto e nei certificati, al fine di migliorare l'uniformità applicativa

l'introduzione, tra le **condizioni di applicabilità**, della necessità di disporre di aree di saggio per la misurazione dell'effettivo beneficio derivante dall'applicazione di pratiche forestali addizionali, in linea con gli orientamenti europei basati sul principio del "pagamento a risultato"

l'aggiornamento delle procedure relative ad alcune pratiche, in particolare:

- allungamento del turno minimo
- aumento della biomassa

chiarimenti sulle condizioni di applicazione per interventi quali:

- rimboschimenti e imboschimenti
- attività di tutela da danni biotici

l'integrazione e il rafforzamento delle pratiche forestali addizionali, tra cui:

- conversione del bosco ceduo ad altofusto
- allungamento dei turni di utilizzazione
- incremento della biomassa
- rimboschimenti post-eventi distruttivi
- misure di protezione da danni biotici.

La revisione è il risultato di un processo partecipativo che ha coinvolto tecnici, gestori forestali, enti di ricerca, ONG e operatori del settore, confermando l'approccio inclusivo e condiviso alla base dello sviluppo degli standard PEFC.

Gli standard PEFC, grazie al continuo lavoro di aggiornamento, rafforzano inoltre l'integrazione di criteri sociali fondamentali nella certificazione forestale, tra cui il rispetto dei diritti dei lavoratori, la salute e sicurezza sul lavoro, la tutela delle comunità locali e il coinvolgimento attivo degli stakeholder, in coerenza con le principali convenzioni internazionali.

Questa versione rappresenta un passo decisivo verso un'applicazione sempre più concreta e credibile delle pratiche forestali sostenibili, rafforzando al contempo l'integrazione dello standard con strumenti di finanza climatica e mercati volontari, e offrendo una base certificabile per la valorizzazione dei benefici ambientali, sociali ed economici generati dalle foreste certificate. Restano invariati tutti gli altri elementi dello standard che non sono stati oggetto di revisione.

3.6.3 Valutazione internazionale degli standard PEFC Italia

A partire dal 2023, **sei standard PEFC Italia** hanno iniziato il processo di valutazione da parte del PEFC Internazionale. Di questi, quattro fanno riferimento alla Gestione Forestale Sostenibile e alle piantagioni arboree (pioppicoltura, piantagioni a ciclo medio-lungo, piantagioni policicliche permanenti), mentre **due** rappresentano **nuove proposte**: uno dedicato alla **Gestione Sostenibile del Verde Urbano** e uno alla **Gestione Sostenibile dei sistemi agroforestali**. Questo processo di validazione garantirà una maggiore coerenza e riconoscibilità degli standard a livello internazionale.

Nel corso del 2025, il lavoro si è intensificato e ha portato a risultati significativi: si è concluso con successo il processo di **approvazione a livello internazionale degli standard** relativi alla gestione forestale e alle piantagioni, cui è seguito anche il loro **accreditamento** da parte di Accredia. Parallelamente, è proseguito il lavoro di sviluppo e validazione degli standard "fuori foresta", in particolare quelli dedicati al verde urbano e ai sistemi agroforestali. Tali standard sono stati approvati a livello internazionale nel gennaio 2026 e sono attualmente in fase di accreditamento presso Accredia.

Un primo risultato concreto dell'introduzione di questi nuovi strumenti è rappresentato dal **Parco Nord Milano**, che nel 2025 è diventato il primo ente a ottenere la certificazione PEFC per la gestione sostenibile del verde urbano secondo lo standard nazionale, segnando un passaggio rilevante nell'applicazione dei principi PEFC anche al contesto urbano.

3.6.4 Definizione di una norma per il riciclo dei pallet monouso

Nel 2025 si sono svolti diversi incontri con il CoC Working Group per la redazione e lo sviluppo del nuovo modulo PEFC sulla circular economy. In totale sono stati organizzati 18 incontri, per un impegno complessivo di 21 giornate, nel corso delle quali si è giunti alla finalizzazione della norma.

La maggior parte degli incontri si è svolta online, mentre due si sono tenuti in presenza a Ginevra (Svizzera). Il processo, articolato e approfondito, ha richiesto l'analisi delle principali criticità legate al settore del riciclo, con l'obiettivo di coprire il maggior numero possibile di buone pratiche e sviluppare uno strumento efficace per la tracciabilità della materia prima derivante da attività virtuose, quali riciclo, riuso, ri-assemblaggio e riparazione.

Il 2026 sarà dedicato alla fase di test e alla consultazione pubblica della norma.

3.6.5 Armonizzazione di norme internazionali

Il PEFC Italia ha contribuito, attraverso la partecipazione nei gruppi di lavoro dedicati, all'adeguamento e conformità degli standard PEFC alle novità normative della Commissione Europea, in linea con quanto accaduto nel 2024.

In particolare gli sforzi si sono concentrati su due Direttive Europee:

- il EUDR (Regolamento UE sui prodotti a deforestazione zero), che richiede sistemi affidabili di due diligence e tracciabilità per i prodotti derivati da foreste, al fine di garantire legalità e assenza di deforestazione lungo le filiere
- la RED III (Direttiva UE 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili), che impone criteri stringenti di sostenibilità e riduzione delle emissioni per i combustibili da biomassa, con particolare attenzione alla provenienza forestale e che ha visto il passaggio dalla RED II alla RED III

EUDR

A fine 2025 la Commissione Europea ha annunciato un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore del regolamento EUDR. La nuova scadenza è fissata al 31 dicembre 2026. Questo ha comportato un rallentamento delle attività legate a questa direttiva.

PEFC Internazionale ha preso atto della necessità di riaprire, nel corso del 2026, il modulo PEFC EUDR, in quanto l'intervento della Commissione non si è limitato al rinvio, ma ha comportato anche una revisione della direttiva stessa. Sarà quindi necessario armonizzare il modulo PEFC alle nuove indicazioni normative.

Nel corso del 2025, di conseguenza, il tema EUDR ha avuto uno spazio limitato anche all'interno degli incontri del CoC Working Group del PEFC Internazionale.

RED

Nel corso dell'anno è entrata in vigore l'evoluzione della norma che ora si chiama RED III. PEFC Italia ha continuato a dare informazioni sulla nuova norma e promuovendola con diversi eventi.

Nel 2025 abbiamo partecipato a 13 eventi legati alla norma, tra incontri tecnici di aggiornamento e sviluppo e attività di promozione.

Di questi, tre si sono svolti in collaborazione con partner del PEFC Internazionale, con l'obiettivo di promuovere strumenti di conformità alla normativa europea. Dieci incontri sono stati invece di carattere tecnico, nell'ambito della Task Force dedicata del PEFC Internazionale.

Sono stati inoltre realizzati tre momenti di divulgazione, tra cui un webinar aperto al pubblico e due incontri individuali. Uno di questi ha contribuito al percorso che ha portato, nel 2026, alla notifica del primo organismo di certificazione italiano, RINA.



Ph Andrea Pittini

3.6.6 Tutela del marchio e mantenimento dell'integrità del sistema

Durante l'anno sono state effettuate due azioni di scoraggiamento dell'uso del marchio PEFC da parte di aziende non certificate con il supporto dell'Ufficio legale del PEFC Italia. Inoltre è stato presentato un nuovo strumento da parte del PEFC Francia, testato da tutta l'alleanza, che dovrebbe identificare e tracciare automaticamente gli usi scorretti del logo PEFC nel web. Abbiamo svolto anche un'attività di monitoraggio sull'operato degli organismi di certificazione che operano in Italia e che ha portato all'attivazione di una procedura di segnalazione presso l'organismo di accreditamento pertinente. A tale segnalazione ha fatto seguito un controllo in campo presso l'organismo di certificazione attenzionato da parte dell'ente di accreditamento. La nota positiva è che la verifica non ha evidenziato criticità e le segnalazioni ricevute sull'operato dell'organismo di certificazione si sono rivelate senza fondamento.

INDICATORI DI PERFORMANCE

2

**azioni di verifica
per uso scorretto
del marchio
Forestali Sostenibile**

3.6.7 Supporto Tecnico per le aziende certificate secondo la catena di custodia

Per PEFC Italia è molto importante fornire un supporto tecnico, di informazione e aggiornamento alle aziende certificate. Quotidianamente la segreteria tecnica riceve richieste di chiarimento, specialmente per la Catena di Custodia. Le richieste di chiarimento arrivano da diversi canali, via mail, telefono e anche messaggi

Whatsapp e riguardano principalmente:

- risposte a quesiti normativi,
- chiarimenti su procedure e iter di certificazione,
- indicazioni sulla scelta tra certificazione individuale o di gruppo,
- supporto nel corretto utilizzo dei marchi PEFC,
- verifica preventiva delle etichette grafiche utilizzate dalle aziende.

Il 2025 ha visto la verifica di **4.184 messaggi di uso dei marchi PEFC**. Sicuramente la presenza sul mercato dei marchi PEFC è molto più elevata perché molto spesso le e-mail hanno più di un allegato da verificare. Non è obbligatorio chiedere l'autorizzazione dell'uso dei marchi quando questi sono utilizzati in maniera standard, ma è un servizio che ci viene richiesto e la segreteria aiuta così le aziende ad essere conformi allo standard PEFC e a controllare la diffusione del marchio PEFC.

All'assistenza quotidiana, si uniscono le responsabilità relative a:

- aggiornamento dei database PEFC (internazionale e italiano), strumenti imprescindibili per la verifica e ricerca di fornitori;
- emissione e l'aggiornamento delle licenze d'uso dei marchi PEFC;
- mantenimento della piattaforma per la creazione automatica delle etichette.

Sono stati fatti 4 incontri con le aziende del gruppo di certificazione PEFC CoC più grande in Italia, circa 10 incontri dedicati su catena di custodia, RED III ed EUDR. Due webinar con partner sull'EUDR aperti al pubblico e uno su RED III.

Importante è il costante confronto con gli Organismi di certificazione notificati in Italia con i quali abbiamo un rapporto diretto di scambio di informazione. Il culmine delle attività con gli Organismi di certificazione avviene annualmente nell'incontro ad inizio anno con i referenti di schema, che nel 2025 si è tenuto nella sede di Federlegno a Milano.

INDICATORI DI PERFORMANCE

4184 messaggi

ricevuti solo per
la verifica
etichette PEFC

**20+ incontri
e interventi**

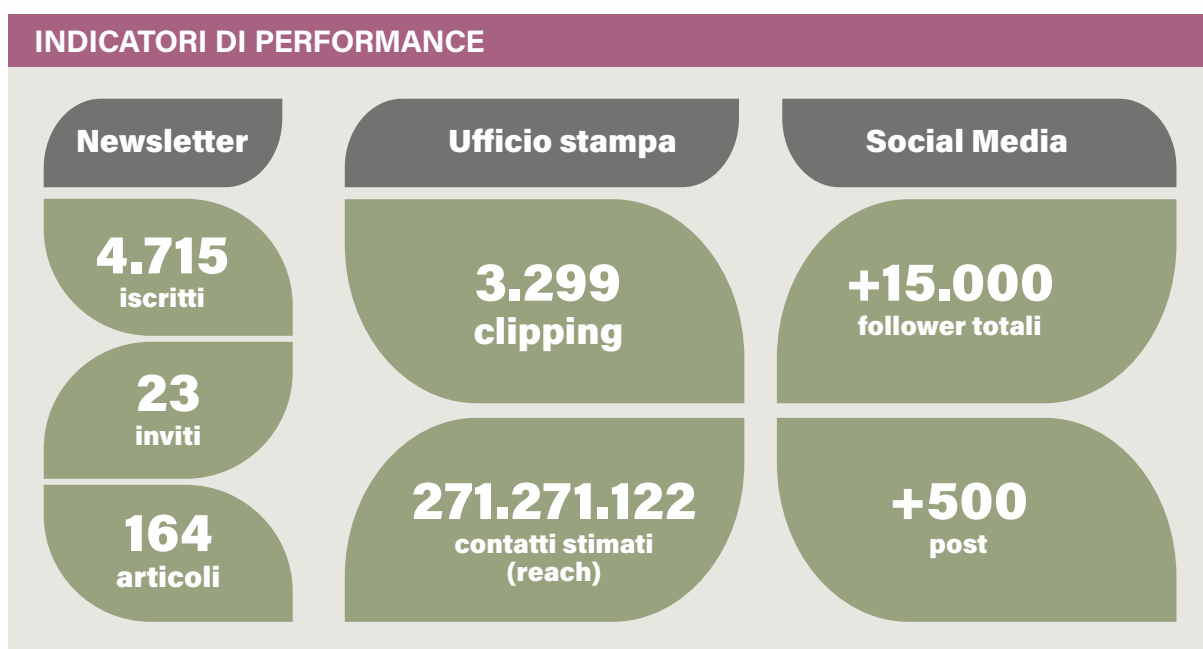
con aziende,
corsi e
convegni

4 OBIETTIVO 2

Comunicare e divulgare i valori e la cultura del mondo forestale, del legno e dei servizi ecosistemici.

Utilizziamo diversi canali per diffondere a più livelli informazioni accurate e trasparenti, aumentando la consapevolezza attraverso dati credibili e verificabili.

Il contributo di PEFC per il raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile toccano questi punti



4.1 Piano editoriale

Nel corso del 2025 PEFC Italia ha strutturato un piano editoriale articolato e strategico, fondato su quattro direttrici principali: **newsletter**, **ufficio stampa**, **la nostra testata giornalistica "Eco delle Foreste"** e **social media**. L'obiettivo generale è stato quello di rafforzare l'identità pubblica dell'organizzazione, aumentare la riconoscibilità, l'associazione a valori positivi come sostenibilità, cultura, partecipazione e innovazione, e migliorare il coinvolgimento della community di riferimento, sia online che offline.

4.1.1 Newsletter, un appuntamento quindicinale per tutte le parti interessate

Nel 2025 la newsletter ha rappresentato uno strumento stabile di contatto diretto con la community, offrendo aggiornamenti, approfondimenti e contenuti esclusivi in modo regolare e mirato. Con oltre 4.000 iscritti, **23 invii nell'anno e 164 articoli realizzati**, ha favorito la fidelizzazione e il coinvolgimento degli stakeholder. Nel complesso, la definizione e l'attuazione del piano editoriale hanno permesso all'organizzazione di rafforzare il proprio ecosistema comunicativo, promuovendo in maniera integrata valori, progetti e azioni, ponendo le basi per una comunicazione sempre più strategica, dialogica e d'impatto.

4.1.2 Ufficio Stampa

Nel corso dell'anno, l'attività di comunicazione di PEFC ha generato **3.299 clipping**, per una **reach totale di 271.271.122,5** e una **reach media** per uscita pari a **82.228**, in crescita del 16% rispetto al 2024. Si tratta di un dato particolarmente significativo perché, a fronte di una lieve fisiologica flessione del numero complessivo di uscite, prosegue il trend di crescita della reach media, a testimonianza di un progressivo innalzamento della qualità della rassegna stampa e della capacità di intercettare spazi editoriali sempre più autorevoli, pertinenti e ad alto valore reputazionale. Questo risultato conferma l'efficacia di una strategia di comunicazione sempre più orientata non solo alla quantità della copertura, ma soprattutto alla qualità dei canali attivati, alla rilevanza dei contenuti proposti e alla solidità delle relazioni costruite con media e stakeholder. Sul piano tematico, la copertura ha visto una forte presenza dei **progetti esterni** (37,4%), seguiti da **certificazione** (22,6%) e **filiera del legno** (13,2%), evidenziando la capacità di PEFC di presidiare in modo credibile sia i temi identitari del proprio posizionamento sia le progettualità sviluppate insieme a partner e territori. Nel complesso, i risultati rafforzano il ruolo della comunicazione come leva strategica per accrescere visibilità, autorevolezza e riconoscibilità del PEFC nel dibattito pubblico sui temi della gestione forestale sostenibile e della filiera foresta-legno-carta.

4.1.3 Eco delle Foreste: un portale per la tutela delle foreste e la sostenibilità ambientale



Il sito www.ecodelleforeste.it è la testata giornalistica ufficiale di PEFC Italia registrata presso il Tribunale di Perugia, una piattaforma che supporta la divulgazione di PEFC tramite newsletter e sito web. Nata nel 2013, ha l'obiettivo di favorire la sensibilizzazione e la promozione di iniziative legate alla conservazione delle foreste, alla biodiversità e alla sostenibilità ambientale. Con questo ulteriore strumento PEFC vuole creare un ponte tra conoscenza scientifica, buone pratiche e cittadinanza attiva, rivolgendosi ad un pubblico eterogeneo: appassionati di natura, professionisti del settore

ambientale, educatori e semplici curiosi desiderosi di contribuire alla salvaguardia del pianeta. Nel 2025 ha veicolato i 164 articoli realizzati attraverso la newsletter del PEFC Italia.

4.1.4 Social Media

Nel 2025, la comunicazione social ha proseguito il suo percorso di crescita, consolidando la presenza online e superando la soglia dei 15.000 follower totali. La strategia si è focalizzata sui canali principali (Facebook, Instagram, LinkedIn), operando una transizione programmata da X (ex Twitter) per dedicare maggiori energie e risorse al canale YouTube.

La produzione di contenuti è rimasta continuativa e diversificata, con la pubblicazione di oltre 500 post totali tra i diversi social e più di 200 storie solo su Instagram. I formati hanno spaziato tra articoli, immagini singole, caroselli e reel. La visibilità è stata inoltre supportata da una campagna sponsorizzata mirata - realizzata su Instagram e Facebook - relativa ad un post di gennaio 2025 per l'evento a Klimahouse.

I risultati più notevoli si sono registrati in termini di performance: le visualizzazioni su Instagram hanno avuto una crescita del 500% e quelle su Facebook un aumento del 108%, mentre LinkedIn ha mantenuto le performance del 2024. Anche la base di follower ha visto un'espansione costante, con un incremento del 14% sia su Instagram che su LinkedIn e del 2% su Facebook.

L'approccio adottato ha permesso di rafforzare la brand identity e le collaborazioni con i soci e i partner, stimolare l'engagement e presidiare con efficacia le conversazioni pubbliche sulla sostenibilità.

4.2 Foreste che parlano al mondo: la voce di PEFC Italia nelle sfide globali

Nell'ambito delle attività di comunicazione e divulgazione, PEFC Italia opera all'interno di una rete internazionale coordinata dal PEFC Internazionale, contribuendo attivamente alle iniziative e alle campagne sviluppate a livello globale. Questa dimensione consente di inserirsi in un contesto più ampio di confronto e collaborazione, rafforzando il ruolo del PEFC come riferimento internazionale sui temi della gestione sostenibile delle foreste e delle filiere forestali.

In questo quadro, le campagne ed eventi internazionali rappresentano strumenti fondamentali per sensibilizzare il grande pubblico su tematiche ambientali, sociali e culturali connesse al mondo delle foreste, e per consolidare il posizionamento del marchio nei contesti più innovativi e strategici.

Nel 2025, PEFC Italia ha contribuito alle seguenti iniziative di respiro internazionale:

Campagne globali

Forests are Home

dedicata al legame tra boschi e abitare sostenibile

Fashions change, Forests stay

focalizzata sul rapporto tra filiere forestali e industria della moda.

Eventi Internazionali

PEFC Forest Forum 2025

svoltosi a Ho Chi Minh City (Vietnam)

Expo Osaka 2025

4.2.1 Forests are Home

"Forests are Home" è la campagna lanciata dal PEFC Internazionale per valorizzare il legame tra il settore dell'arredo in legno e le foreste da cui questo proviene, promuovendo la gestione forestale sostenibile lungo l'intera filiera. Nata come iniziativa di sensibilizzazione globale, la campagna riunisce produttori, rivenditori, consumatori, architetti e designer attorno a una scelta consapevole: l'utilizzo e l'acquisto di prodotti realizzati con legno certificato.

La campagna si fonda sull'idea delle foreste come una casa comune, da rispettare e proteggere, e mira a generare un impatto positivo sul piano ambientale, sociale ed economico, attraverso la diffusione della certificazione PEFC come strumento di garanzia e trasparenza.

Dal 2021 PEFC Italia porta la campagna nel contesto nazionale attraverso iniziative che mettono in relazione il mondo del design, della produzione e della formazione. Nel 2025, in occasione del Fuorisalone, è stato presentato il progetto "Essenze Geometriche", una capsule collection ideata dall'architetto Giorgio Caporaso che unisce legno certificato PEFC e materiali di recupero, valorizzando il principio dell'economia circolare e l'uso a cascata del legno.



Forests Are Home

L'iniziativa, realizzata con il coinvolgimento di aziende della filiera, ha offerto un esempio concreto di come il design possa contribuire a diffondere modelli sostenibili, rafforzando il legame tra foreste certificate, innovazione progettuale e valorizzazione delle risorse locali.

4.2.2 Fashions change, Forests stay

"Fashions change, Forests stay" è la campagna internazionale lanciata da PEFC per promuovere l'uso di fibre cellulosiche artificiali (MMCF), come viscosa e lyocell, derivate da foreste certificate per la gestione sostenibile. Queste fibre rappresentano un'alternativa ai materiali sintetici di origine fossile e contribuiscono a rendere più sostenibile l'industria tessile.

La campagna promuove una filiera trasparente e responsabile, che dal bosco arriva fino al prodotto finito, coinvolgendo tutti gli attori del settore moda – produttori, designer, distributori e consumatori – e incentivando l'adozione di pratiche di approvvigionamento sostenibile. In questo contesto, PEFC Italia contribuisce alla diffusione della campagna nel contesto nazionale, rafforzando il dialogo tra il settore forestale e l'industria della moda. Nel 2025, l'impegno si è inserito nel quadro delle iniziative promosse da PEFC Internazionale, tra cui la mini-campagna "I Care", volta a sensibilizzare ulteriormente il pubblico e gli operatori del settore sull'importanza di scelte responsabili lungo la filiera tessile.

La campagna si conferma così come uno strumento strategico per favorire un cambiamento strutturale del settore, rendendo le scelte sostenibili sempre più tracciabili, accessibili e integrate nei processi produttivi.



4.2.3 PEFC Forest Forum 2025

Nel 2025, PEFC Italia ha partecipato al **PEFC Forest Forum**, svoltosi a Ho Chi Minh City (Vietnam), un momento di confronto strategico per l'intera alleanza internazionale. Nell'ambito del Forum si è tenuta la 32^a Assemblea Generale di PEFC, alla quale hanno preso parte, per PEFC Italia, il Presidente Marco Bussone, il Vicepresidente Marco Bonavia e il Segretario generale Antonio Brunori.

L'incontro ha rappresentato un'occasione per condividere gli sviluppi del sistema di certificazione a livello globale e affrontare le principali sfide future, tra cui l'espansione della certificazione in nuovi Paesi, il rafforzamento degli strumenti legati al carbonio forestale e l'adeguamento agli sviluppi normativi europei e internazionali.

La partecipazione al Forum conferma il ruolo attivo di PEFC Italia all'interno della rete internazionale e il suo contributo ai processi di evoluzione del sistema, in un contesto in cui la gestione forestale sostenibile è sempre più centrale nelle politiche ambientali e nelle strategie di sviluppo.

4.2.4 Expo Osaka 2025

Nel 2025, PEFC Italia ha partecipato a Expo Osaka 2025, una delle principali vetrine internazionali dedicate all'innovazione e alla sostenibilità, in cui il legno ha assunto un ruolo centrale come materiale simbolo di un nuovo approccio alla progettazione e alla costruzione. Il legno è un prodotto sostenibile per eccellenza: è naturale e rinnovabile, stocca grandi quantità di carbonio, è facilmente lavorabile e riutilizzabile. Ed è prodotto dalle foreste, un ambiente naturale che garantisce importanti servizi ecosistemici, col quale crea un collegamento emozionale. L'Italia ha un'importante industria di lavorazione del legno e rafforzare la sua sostenibilità e valorizzazione è strategico.

In questo contesto, il Padiglione Italia, progettato dallo studio MCA – Mario Cucinella Architects, si è distinto come uno degli esempi più avanzati di architettura sostenibile, grazie all'impiego di oltre l'85% di legno certificato PEFC. La struttura, concepita secondo principi di economia circolare, è stata progettata per essere completamente riutilizzata al termine dell'Esposizione, trasformando ogni elemento in nuove configurazioni e applicazioni. La scelta di utilizzare legno proveniente da filiere certificate rappresenta un elemento chiave del progetto, in quanto garantisce tracciabilità, gestione responsabile delle risorse forestali e riduzione dell'impatto ambientale, contribuendo al contempo alla tutela della biodiversità e al sostegno delle comunità locali.

Durante l'Expo, PEFC Italia ha preso parte alle attività istituzionali e di networking internazionale, contribuendo al dialogo globale sulla certificazione forestale e sottoscrivendo una dichiarazione congiunta insieme a PEFC International e ai programmi nazionali di diversi Paesi, con l'obiettivo di rafforzare la diffusione della certificazione e promuovere l'uso sostenibile delle risorse forestali a livello globale.

La partecipazione a Expo Osaka 2025 ha rappresentato un'importante occasione per valorizzare il ruolo del legno certificato come materiale strategico per il futuro, capace di coniugare innovazione, design e sostenibilità, e per rafforzare il posizionamento di PEFC all'interno del dibattito internazionale sui modelli di sviluppo sostenibile.



4.2.5 Cinema, sostenibilità e filiere responsabili: PEFC Italia al Green Drop Award 2025

Nel corso del 2025 PEFC Italia ha partecipato alla 14ª edizione del Green Drop Award, il premio ambientale della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia promosso da Green Cross Italia, contribuendo al

dibattito internazionale sul rapporto tra cultura, sostenibilità e utilizzo responsabile delle risorse forestali all'interno dell'industria cinematografica. L'iniziativa ha visto anche il coinvolgimento di PEFC International, PEFC Spagna e altri partner internazionali impegnati nella promozione di filiere sostenibili e modelli produttivi responsabili.

In occasione della 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, PEFC Italia ha presentato il report "Il valore del legno nell'industria cinematografica – Materiali, strategie e professioni artigiane", realizzato dall'Osservatorio Spettacolo e Ambiente in collaborazione con PEFC Italia. Lo studio ha approfondito il ruolo del legno nei set cinematografici, nelle scenografie e nelle produzioni audiovisive, evidenziando le opportunità legate all'utilizzo di materiali certificati, al riuso degli allestimenti e alla valorizzazione delle competenze artigiane.

Il report ha evidenziato come il settore cinematografico possa diventare un laboratorio di innovazione sostenibile, promuovendo pratiche concrete di economia circolare e riduzione degli impatti ambientali. Particolare rilevanza è stata attribuita all'utilizzo di legno certificato PEFC e di filiere locali e tracciabili, strumenti fondamentali per garantire trasparenza, riduzione delle emissioni e contrasto alla deforestazione. Lo studio ha inoltre sottolineato il valore delle pratiche di riuso dei materiali scenografici e l'importanza della formazione delle professionalità coinvolte nelle produzioni audiovisive rispetto ai temi ESG.

La partecipazione al Green Drop Award ha rappresentato per PEFC Italia un'importante occasione di confronto internazionale con il mondo della cultura, del cinema e delle produzioni creative, contribuendo a portare il tema della gestione forestale sostenibile e delle filiere certificate all'interno di uno dei principali eventi cinematografici mondiali. Attraverso questa iniziativa, PEFC Italia ha rafforzato il proprio impegno nella promozione di modelli produttivi sostenibili anche in ambiti innovativi e non tradizionalmente collegati al settore forestale, favorendo la diffusione di una maggiore consapevolezza sul valore ambientale, sociale ed economico del legno certificato.

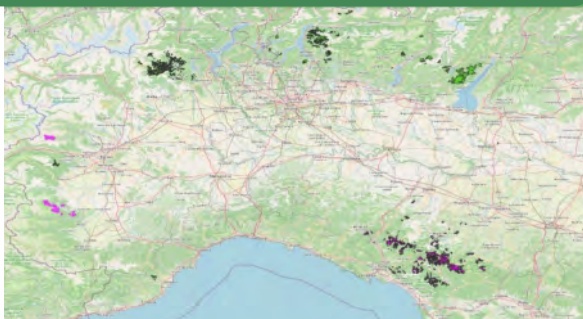


4.3 Divulgazione e accessibilità delle informazioni

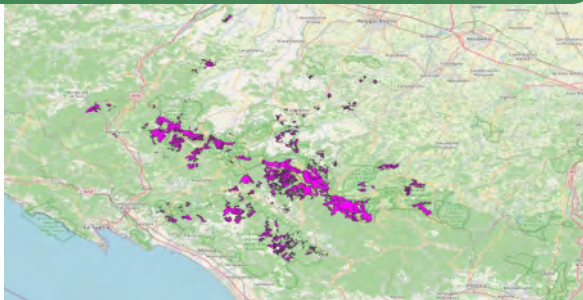
L'attività ha riguardato l'avvio della creazione di una **mappatura dei boschi certificati**, con l'obiettivo di rendere più accessibili e fruibili le informazioni sulla certificazione PEFC per la ricerca e la divulgazione.

Al fine di realizzare questo importante e delicato progetto, sono stati condotti cinque incontri **con PEFC Internazionale** e con i referenti di **PEFC Portogallo e PEFC Spagna**. Questo processo ha portato all'individuazione di un partner italiano esperto alla realizzazione della piattaforma, **Bluebiloba**, socio PEFC Italia. L'obiettivo finale è quello di creare una mappa interattiva in cui saranno visualizzabili i confini delle aree certificate PEFC per la gestione forestale sostenibile e dell'arboricoltura, a cui saranno associate le principali informazioni gestionali e i dati relativi alla certificazione. Questo strumento sarà utile per chiunque voglia svolgere ricerche sulla certificazione PEFC, offrendo un accesso centralizzato e intuitivo ai dati relativi ai boschi certificati, caratterizzando il PEFC Italia come innovativo in merito, dal momento che attualmente solo il PEFC Spagna dispone di un sistema similare. Una volta completata, la piattaforma permetterà di ottenere informazioni aggiornate e dettagliate, facilitando il lavoro di studiosi, tecnici e operatori del settore forestale.

Mappatura



Mappatura



5 OBIETTIVO 3

Delineare la foresta del futuro e il futuro della foresta.

Esploriamo nuove strade, promuovendo soluzioni innovative per rispondere alle crescenti esigenze imprenditoriali e sociali, stimolando una cultura della sostenibilità e della responsabilità.

Il contributo di PEFC per il raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile toccano questi punti



Panoramica dei progetti PEFC 2025



5.1 Partecipazione al progetto europeo "SUS-SOIL"

PEFC Italia è partner del progetto europeo

Horizon Europe

SUS-SOIL (Sustainable Soil and Subsoil health promotion by implementing agroecological land use and management to enhance ecosystem services delivery for society), finanziato dal programma **Horizon Europe** e coordinato dall'**Università di Santiago di Compostela**. Il progetto affronta una delle sfide ambientali più urgenti in Europa: il degrado del suolo e, in particolare, della componente organica del suolo, che compromette oltre il 60% delle superfici del continente, incidendo negativamente sulla fornitura di servizi ecosistemici essenziali.

Il progetto, che si sviluppa nell'arco di **quattro anni**, adotta un approccio interdisciplinare e prevede la creazione di **15 Subsoil Living Labs (LLs)** distribuiti in diversi contesti rurali e urbani europei. Tali laboratori hanno l'obiettivo di sperimentare e valutare pratiche agroecologiche innovative, analizzare la variabilità dei suoli e promuovere modelli alternativi ai sistemi convenzionali per il miglioramento della qualità dei suoli e la resilienza degli ecosistemi.

All'interno di questo vasto partenariato internazionale, il **ruolo di PEFC Italia** si concentra su due assi principali:

1

Realizzazione del Living Lab in Veneto - In collaborazione con Venetian Cluster, PEFC partecipa attivamente alla costituzione di un laboratorio sperimentale territoriale, che coinvolge istituzioni, imprese, enti locali e cittadini.

L'obiettivo è **co-progettare e testare soluzioni di gestione sostenibile del suolo, applicabili e replicabili anche in altri contesti**. Il Living Lab rappresenta un importante punto di incontro tra ricerca, filiera produttiva e governance territoriale, ed è concepito per rafforzare il legame tra sperimentazione scientifica e pratiche operative.



2

Definizione di una metodologia di certificazione delle buone pratiche - PEFC contribuisce allo sviluppo di strumenti certificativi che possano valorizzare le pratiche sostenibili emerse dal progetto. La metodologia mira a rendere riconoscibili e misurabili gli impatti positivi di queste pratiche nella gestione del suolo, promuovendone la diffusione presso aziende, enti pubblici e operatori del settore forestale e agroforestale. Questo approccio certificativo rappresenta un'estensione coerente dei principi PEFC, già consolidati nella gestione forestale, verso nuovi ambiti legati alla sostenibilità del fuori foresta, con particolare attenzione all'agroecologia.

Attraverso la propria partecipazione al progetto SUS-SOIL, PEFC Italia **rafforza il proprio ruolo come ponte tra scienza e imprese**, contribuendo attivamente alla costruzione di modelli innovativi, replicabili e certificabili, in linea con gli obiettivi europei di transizione ecologica, sicurezza alimentare e mitigazione climatica.

5.2 Gruppo Operativo MU.G.O.



MUGO

Sviluppo di una filiera sostenibile del pino mugo sull'Altopiano dei Sette Comuni

Nell'ambito delle attività di cooperazione per l'innovazione sostenibile, PEFC Italia partecipa al Gruppo Operativo MU.G.O., finanziato dalla Misura 16 - Cooperazione (intervento SRG01 - PEI AGRI) del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023-2027.

Il progetto nasce con l'obiettivo di trasformare una criticità ambientale - la diffusione del pino mugo nei pascoli dell'Altopiano dei Sette Comuni - in un'opportunità di sviluppo locale. Attraverso un approccio integrato, MU.G.O. mira a creare una nuova filiera territoriale per la produzione e commercializzazione di olio essenziale, valorizzando i prodotti forestali non legnosi e promuoven-

do nuove opportunità economiche per le comunità locali e gli operatori agricoli.

Un elemento distintivo del progetto è lo sviluppo di soluzioni innovative lungo la filiera, tra cui la realizzazione di un prototipo di rimorchio forestale per il trasporto del materiale destinato alla distillazione. Questa soluzione consente di migliorare l'efficienza logistica, preservare la qualità della materia prima e ottimizzare il processo produttivo.

Il progetto favorisce inoltre la collaborazione tra imprese, enti di ricerca e istituzioni locali, promuovendo attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione. In questo modo contribuisce ad accrescere le conoscenze sulle potenzialità della filiera del pino mugo e a individuare modelli replicabili di gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali.

Il partenariato include Landes Srl (capofila), Hummel Gras, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la BioEconomia (IBE), PEFC Italia e l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

5.3 Gruppo Operativo CUNEOSOL Soluzioni innovative per la resilienza dei suoli salinizzati nel Polesine



Nell'ambito delle attività di cooperazione per l'innovazione sostenibile, PEFC Italia partecipa al Gruppo Operativo CUNEOSOL, finanziato dalla Misura SRG01 – PEI AGRI del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023–2027.

Il progetto nasce per affrontare una delle principali criticità ambientali del territorio del Polesine: la salinizzazione dei suoli causata dalla risalita del cuneo salino. Attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, CUNEOSOL sviluppa soluzioni innovative per migliorare la resilienza dei sistemi agricoli, coniugando sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le attività progettuali si articolano lungo diverse direttrici: la sperimentazione di sistemi di desalinizzazione alimentati da energia solare per la produzione di acqua dolce a fini irrigui, l'utilizzo del biochar per migliorare la fertilità e la

capacità idrica dei suoli e la selezione di specie e cloni più tolleranti alla salinità in contesti agroforestali. Questo insieme di interventi consente di testare modelli replicabili per il recupero produttivo di aree agricole vulnerabili.

All'interno del progetto, PEFC Italia svolge un ruolo chiave nelle attività di comunicazione, divulgazione e animazione territoriale, favorendo il dialogo tra ricerca, imprese agricole, tecnici e comunità locali. Attraverso eventi, attività educative e strumenti informativi, contribuisce a rendere accessibili i risultati e a promuovere la diffusione di pratiche sostenibili.

Il progetto è realizzato da un partenariato multidisciplinare composto da Landes Srl (capofila), CREA – Foreste e Legno, Università della Tuscia (DAFNE), Planet Srl, Azienda Agricola Gian Luigi Pippa e PEFC Italia.

5.4 Gruppo Operativo CAREGA



Valorizzazione della filiera foresta-legno nelle Piccole Dolomiti

Nell'ambito delle attività di cooperazione per l'innovazione sostenibile, PEFC Italia ha partecipato al progetto CAREGA, finanziato nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto. Il progetto si inserisce nel contesto delle Piccole Dolomiti Vicentine, caratterizzato da una forte frammentazione della proprietà forestale e da una gestione spesso non attiva. CAREGA nasce con l'obiettivo di rafforzare la filiera foresta-legno locale, valorizzando anche le biomasse legnose a basso valore e contribuendo allo sviluppo della bioeconomia territoriale. In particolare, il progetto ha promosso la produzione di carbonella certificata come opportunità per incrementare il valore economico delle risorse forestali e favorire una gestione più attiva e sostenibile dei boschi.

Le attività progettuali includono la realizzazione e il monitoraggio di un impianto prototipale di carbonizzazione, l'analisi del mercato locale e regionale della carbonella e lo sviluppo di strumenti contrattuali innovativi per migliorare la gestione forestale e incentivare il coinvolgimento dei proprietari. Questo approccio consente di sperimentare modelli replicabili di valorizzazione delle filiere locali, basati su principi di economia circolare e

utilizzo efficiente delle risorse.

Il progetto vuole inoltre favorire la cooperazione tra imprese forestali, enti di ricerca e istituzioni locali, contribuendo a rafforzare le relazioni tra gli attori della filiera e a promuovere una maggiore consapevolezza sulle opportunità legate alla gestione forestale sostenibile.

5.5 Green Community Terre dell'Olio e del Sagrantino Gestione forestale sostenibile e valorizzazione energetica del legno

Nell'ambito delle iniziative legate allo sviluppo delle Green Communities, PEFC Italia supporta l'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" nell'implementazione di un progetto dedicato alla gestione forestale sostenibile. L'iniziativa, finanziata attraverso il bando nazionale Green Communities, prevede il coinvolgimento attivo dei territori tramite la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate all'adesione a modelli di gestione responsabile delle risorse forestali.

Il progetto si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione delle risorse locali, con particolare attenzione al ruolo delle biomasse forestali nella produzione di energia rinnovabile e nello sviluppo di filiere corte e sostenibili. In questo contesto, PEFC Italia affianca gli enti locali nelle attività di sensibilizzazione, supporto tecnico e diffusione di buone pratiche.

5.6 Green Community Bussento - Lambro e Mingardo: foreste, comunità e servizi ecosistemici

Nell'ambito del progetto PNRR M2C1I3.2GC_138 "GREEN COMMUNITY", la Green Community della Comunità Montana "Bussento - Lambro e Mingardo" ha individuato nella certificazione forestale, secondo lo schema PEFC, un'azione strategica utile a favorire la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio montano di propria competenza, costituendo un gruppo di certificazione PEFC composto attualmente da nove comuni del bacino di

propria competenza: Cuccaro Vetere, Celle di Bulgheria, Caselle in Pittari, Montano Antilia, Torre Orsaia, San Mauro la Bruca, Rofrano, Torraca, Tortorella, tutti in provincia di Salerno, ottenendo il 27 agosto 2025 la certificazione rilasciata dall'organismo di certificazione CSI che attesta l'ottenimento della certificazione della Gestione Forestale Sostenibile di gruppo PEFC di 6.063,25 ha.

PEFC Italia ha supportato la GC-BLM Bussento-Lambro e Mingardo dalle prime analisi documentali, affiancando l'ente e supportandolo anche alla sensibilizzazione alla Comunità Montana, dei suoi tecnici e addetti ai lavori, nonché alla cittadinanza per informare, sensibilizzare e far comprendere le potenzialità offerte dallo strumento della certificazione PEFC. Questo percorso ha previsto anche delle giornate in presenza a cui sono stati invitati tutti i comuni facenti parte della COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO".

Inoltre, è stata ottenuta anche da alcuni membri del gruppo di certificazione costituito la certificazione del Servizio Ecosistemico fruibilità turistica, successivamente alla certificazione PEFC della gestione forestale sostenibile, in data 17/11/2025, per una superficie totale di 4.646,65 ettari, per i seguenti membri:

COMUNE DI TORRACA: 303,62 ha

COMUNE DI TORTORELLA: 686,90 ha

COMUNE DI CASELLE IN PITTARI: 1.095,78 ha

COMUNE DI ROFRANO: 2.046,46 ha

COMUNE DI MONTANO ANTILIA: 513,89 ha

Questa certificazione ha rappresentato un crocevia importante per la Campania, riguardo alla certificazione PEFC, in quanto lo scorso giugno l'Ente Regione Campania è ufficialmente entrato a far parte dei soci di PEFC Italia ed è già protagonista di numerose iniziative preparatorie per ambire ad una sostenibilità della gestione forestale su scala regionale.





5.7 Progetto Appennino Futuro Remoto Rigenerazione territoriale e gestione sostenibile in Val Borbera



PEFC Italia ha partecipato al progetto Appennino Futuro Remoto, promosso nel territorio della Val Borbera (Piemonte) e finanziato nell'ambito del bando "Attrattività dei borghi storici" del PNRR. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e favorire la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei territori appenninici, attraverso un approccio integrato che unisce valorizzazione del patrimonio naturale, sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali e promozione dell'identità locale.

All'interno di questo contesto, PEFC Italia contribuisce alla diffusione dei principi di gestione forestale sostenibile e certificazione, supportando attività di informazione, formazione e confronto tra stakeholder locali. In particolare, sono stati organizzati incontri tecnici e momenti di dialogo sul territorio, finalizzati a promuovere modelli condivisi di gestione forestale e a rafforzare le filiere locali legate al bosco.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEI PROGETTI

6

Progetti attivi nel 2025

6.603,25

Totale ettari certificati

4646,65

Ettari certificati per il servizio ecosistemico "Funzioni Turistico Ricreative"

13

Incontri

300

Persone presenti agli incontri

6 OBIETTIVO 4

Creare partnership e collaborazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private.

Favoriamo la nascita di nuove filiere attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali anticipando le evoluzioni del mercato e le aspettative della società civile, con l'obiettivo di promuovere soluzioni etiche e sostenibili.

Il contributo di PEFC per il raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile toccano questi punti



La mappa rappresenta la distribuzione territoriale delle attività realizzate da PEFC Italia nel 2025, suddivise per regione. Per ciascun territorio sono riportati tre valori, riferiti alle principali aree di intervento dell'associazione.

Le attività legate alla Gestione Forestale Sostenibile e ai Servizi Ecosistemici comprendono le iniziative connesse alla certificazione e alla gestione del patrimonio forestale; quelle relative alla Catena di Custodia riguardano le attività sviluppate lungo la filiera forestale, con particolare attenzione alla tracciabilità dei prodotti.

La categoria "Altre attività" include tutte le iniziative che, pur non rientrando direttamente nei due ambiti principali del PEFC, rappresentano una componente essenziale del lavoro dell'associazione, come attività di divulgazione, partecipazione a progetti, partnership e iniziative di sensibilizzazione.

I dati riportati derivano dall'insieme delle attività realizzate da PEFC Italia nel corso dell'anno, considerando non solo quelle descritte nel presente capitolo ma anche quelle presenti nelle diverse sezioni del bilancio, in quanto spesso trasversali rispetto ai diversi Obiettivi del Manifesto.



**Gestione Forestale
Sostenibile e Servizi
Ecosistemici**



**Catena
di Custodia (CoC)**



Altre attività

Abruzzo	1	0	0	Friuli Venezia Giulia	0	1	3	Molise	2	0	1	Toscana	4	3	13
Basilicata	1	0	0	Lazio	2	3	13	Piemonte	5	4	1	Trentino-Alto Adige	5	2	7
Calabria	1	1	0	Liguria	3	0	2	Puglia	1	1	1	Umbria	1	1	16
Campania	5	1	0	Lombardia	1	6	5	Sardegna	0	0	0	Valle d'Aosta	1	0	1
Emilia-Romagna	2	1	7	Marche	2	3	5	Sicilia	2	0	1	Veneto	1	4	2

6.1 Coltivare relazioni attraverso promozione e dialogo

Nel 2025, PEFC Italia ha proseguito e rafforzato le attività di orientamento istituzionale, divulgazione e partecipazione a eventi strategici, con l'obiettivo di **consolidare il proprio ruolo nei contesti professionali, istituzionali e territoriali**.

Questa attività, capillare e trasversale, ha consentito di **mantenere e sviluppare relazioni con stakeholder** pubblici e privati, promuovendo la gestione forestale sostenibile, il sistema di certificazione PEFC e il dialogo sui temi della transizione ecologica.

L'azione si è articolata principalmente in tre ambiti:

- iniziative di promozione della certificazione e della Catena di Custodia (CoC), attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- momenti di divulgazione tecnico-scientifica, con la partecipazione a congressi, workshop e incontri formativi;
- attività legate alla gestione forestale sostenibile, ai servizi ecosistemici e al verde urbano, sviluppate attraverso convegni, incontri territoriali e azioni di orientamento rivolte a enti, professionisti e proprietari forestali.

In questo contesto, particolare rilevanza ha assunto l'**attività di orientamento alla Gestione Forestale Sostenibile**, sviluppata sia nelle regioni con una presenza limitata della certificazione sia in quelle in cui il sistema è già consolidato. Nelle prime, l'azione si è concentrata sulla sensibilizzazione e sull'attivazione di nuovi percorsi, attraverso incontri con amministrazioni, professionisti e stakeholder locali in regioni quali **Marche, Campania, Sicilia, Molise e Abruzzo**.

Nelle regioni in cui la certificazione è già radicata, l'attività si è invece focalizzata sul mantenimento e rafforzamento delle relazioni esistenti, attraverso un dialogo continuo con i principali attori del settore e momenti di confronto tecnico, sia online che in presenza. Complessivamente, queste attività hanno contribuito ad ampliare la rete di soggetti coinvolti nella gestione forestale sostenibile, favorendo nuove adesioni e consolidando il ruolo di PEFC Italia come punto di riferimento per il settore a livello nazionale.

Per completare il quadro riportiamo a titolo di esempio due eventi significativi, la nostra partecipazione a: Terra Madre 2024 in ambito di CoC e in ambito di divulgazione generale al 26th IUFRO World Congress di Stoccolma.

SICAM 2025

Tra le principali occasioni di promozione della certificazione e della Catena di Custodia, nel 2025 PEFC Italia ha partecipato a **SICAM - Salone Internazionale dei Componenti, Accessori e Semilavorati per l'Industria del Mobile**, tenutosi a Pordenone.

L'evento rappresenta uno dei principali punti di riferimento a livello internazionale per il settore del legno-arredo, riunendo aziende, professionisti e operatori della filiera in un contesto orientato all'innovazione e allo sviluppo del mercato.

La presenza di PEFC Italia con uno stand dedicato ha permesso di incontrare numerosi stakeholder della filiera, approfondire il valore della certificazione e promuovere i vantaggi di un approvvigionamento sostenibile e tracciabile.

SICAM si è confermata un'importante occasione di confronto e dialogo, contribuendo a rafforzare le relazioni con le aziende già certificate e ad avvicinare nuovi soggetti al sistema PEFC, in un contesto in cui la sostenibilità rappresenta un elemento sempre più centrale per la competitività del settore.

Oltreterra 2025

Tra le attività di confronto e divulgazione legate alla gestione forestale sostenibile e ai servizi ecosistemici, nel 2025 PEFC Italia ha partecipato alla dodicesima edizione di Oltreterra, tenutasi a Santa Sofia (FC), evento dedicato alle nuove economie sostenibili per le comunità montane.

Partner dell'iniziativa fin dalle prime edizioni, PEFC Italia ha preso parte attivamente ai lavori della tre giorni, contribuendo al confronto tra enti, associazioni e professionisti sui temi dello sviluppo sostenibile delle aree interne. In particolare, ha coordinato il tavolo di lavoro dedicato al benessere forestale, in collaborazione con AIGAE, portando il proprio contributo sui servizi ecosistemici e sulle opportunità legate alla gestione forestale sostenibile. I tavoli di lavoro hanno affrontato temi chiave per il futuro delle aree montane, tra cui lo sviluppo delle filiere forestali, la gestione sostenibile del

territorio, il turismo responsabile e il rafforzamento delle comunità locali, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete e replicabili.

La partecipazione ai momenti di confronto ha rappresentato un'importante occasione per condividere esperienze e contribuire alla definizione di approcci integrati per la valorizzazione dei territori montani. Oltreterra si conferma così uno spazio qualificato di dialogo e progettazione, in cui PEFC Italia rafforza il legame tra foreste, comunità locali e nuove forme di sviluppo sostenibile.

INDICATORI DI PERFORMANCE

10 fiere ed eventi per la promozione della certificazione e delle Catene di Custodia (CoC)

33 congressi di divulgazione scientifica e tecnica

22 eventi e convegni sulla gestione forestale, verde urbano e SE

3 tour (forestale + aziendale)

oltre 20 incontri di orientamento sulla GFS nelle regioni

6.2 Accordi e collaborazioni strategiche per l'ampliamento dell'impatto PEFC

Per PEFC Italia, rafforzare il dialogo tra ricerca e sistema produttivo rappresenta una leva fondamentale per favorire l'innovazione sostenibile lungo l'intera filiera forestale. Le collaborazioni attivate consentono di valorizzare e diffondere conoscenze e buone pratiche, contribuendo al miglioramento della gestione forestale e allo sviluppo delle filiere certificate, in un'ottica di crescente responsabilità e innovazione.

In questo contesto, la sottoscrizione e il rinnovo di protocolli d'intesa, così come la prosecuzione e l'avvio di nuovi progetti, hanno rappresentato elementi centrali delle attività portate avanti nel corso dell'anno.

Nel corso del 2025 sono stati attivati e consolidati accordi e collaborazioni con attori appartenenti a settori differenti, rafforzando ulteriormente la presenza e la riconoscibilità del PEFC nel panorama istituzionale, culturale e produttivo.

In particolare:

- con l'Autodromo Nazionale di Monza, per promuovere la gestione forestale sostenibile e la certificazione delle aree verdi del parco, oltre a sviluppare politiche di approvvigionamento responsabile e attività di sensibilizzazione ambientale rivolte al pubblico e agli stakeholder;
- con Green Cross Italia, per la realizzazione del progetto Green Drop Award 2025, finalizzato a promuovere l'innovazione sostenibile nella filiera del cinema e dell'audiovisivo e a sensibilizzare il grande pubblico sui temi ambientali;
- nell'ambito di un accordo strategico promosso dalla Federazione Filiera Legno, insieme a diversi partner nazionali, volto a rafforzare la sostenibilità del settore legno-edilizia attraverso sinergie tra certificazione, innovazione e promozione di buone pratiche lungo la filiera.

L'attivazione di queste collaborazioni ha contribuito ad ampliare il raggio d'azione del PEFC verso ambiti innovativi, quali lo sport, i grandi eventi, il settore culturale e audiovisivo e quello delle costruzioni sostenibili, creando nuove opportunità di diffusione dei principi della gestione forestale sostenibile e di coinvolgimento di pubblici sempre più ampi.

INDICATORI DI PERFORMANCE

3

N. Accordi e protocolli d'intesa attivati o rinnovati nel 2025

6.3 Orientare le aziende su parametri ESG

Nel corso del 2025, PEFC Italia ha consolidato e ampliato le attività legate all'integrazione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella filiera foresta-legno-cartà, rafforzando la collaborazione con NeXt – Nuova Economia per Tutti APS ETS e sviluppando ulteriori iniziative di sensibilizzazione e accompagnamento rivolte alle imprese.

La collaborazione con NeXt ha consentito di offrire alle aziende un percorso concreto attraverso il NeXt Index ESG – Impresa Sostenibile®, sistema di rating riconosciuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, basato su sei ambiti di valutazione (Governance, Lavoro, Clienti, Fornitori, Ambiente e Comunità locale) e accompagnato da analisi dei rischi e indicazioni operative.

Nel corso dell'anno, accanto alle attività di valutazione ESG, PEFC Italia ha promosso iniziative di informazione e formazione rivolte al settore, tra cui un webinar dedicato all'integrazione tra certificazione forestale e rating ESG, che ha registrato oltre 115 iscritti, evidenziando un crescente interesse da parte delle imprese verso questi strumenti. Questa attività verrà incrementata nel 2026 con obiettivi di maggior impegno, su indicazione del CdA del PEFC Italia.

Parallelamente, PEFC Italia ha rafforzato la produzione e diffusione di contenuti elaborati dal PEFC Internazionale e adattati al contesto italiano dedicati al tema ESG, contribuendo a consolidare il ruolo della certificazione forestale come strumento a supporto della sostenibilità d'impresa e della rendicontazione non finanziaria.

6.4 Orientamento istituzionale per il rafforzamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Il 2025 ha visto la finalizzazione di uno dei più importanti CAM del sistema Italia, è stato completato e pubblicato il CAM Edilizia. Il PEFC Italia ha collaborato attivamente affinché il lavoro e le esperienze degli anni passati venissero correttamente riportate nel nuovo CAM. Questo è avvenuto attraverso 3 incontri plenari e supervisione di tutte le bozze proposte. Ora i diversi CAM si stanno armonizzando verso i requisiti richiesti per il CAM arredo.

Oltre alle attività nel gruppo di lavoro del Ministero si aggiungono:

- verifica della coerenza degli altri CAM
- attività di supporto e chiarimenti sui Criteri verso soggetti che richiedono informazioni.

Il tutto è volto a confermare il criterio di obbligatorietà per l'approvvigionamento di materiale legnoso e cartaceo certificati PEFC per gli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni.

La richiesta di materiale certificato nei bandi di acquisto è ormai sistematica e ha spinto molte aziende a certificarsi, ora la sfida è nel fare una verifica costante sull'effettiva certificazione dei prodotti consegnati.

6.5 Partecipazione alla Rete Donne Foreste

Nel 2024, in occasione di Ecomondo, è stato presentato il Manifesto della "Rete Donne Foreste", iniziativa nazionale volta a valorizzare il ruolo delle donne nel settore forestale. In quell'occasione, PEFC Italia ha aderito formalmente alla rete, confermando il proprio impegno sui temi dell'inclusione e dell'equità.

Nel corso del 2025, PEFC Italia ha mantenuto la propria partecipazione alla Rete Donne Foreste, riconoscendone il valore nel promuovere una maggiore rappresentatività e nel favorire una cultura della gestione forestale più inclusiva e partecipata.



7 OBIETTIVO 5

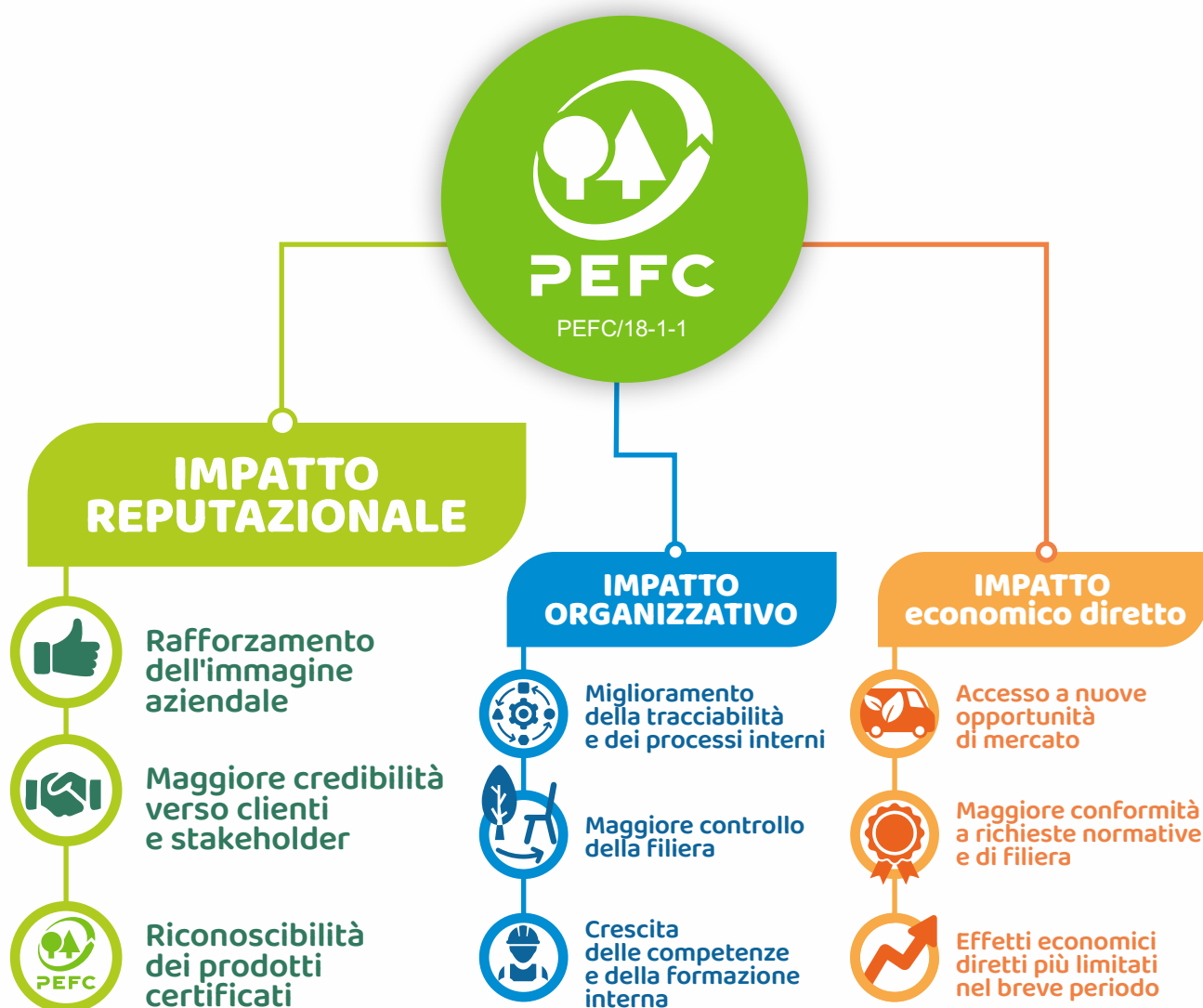
Generare impatti positivi sotto il profilo economico e sociale.

Offriamo standard di certificazione come strumenti per valorizzare i benefici ambientali, economici e sociali nella gestione degli ecosistemi forestali e delle loro filiere. La certificazione di Catena di Custodia PEFC permette a imprese, enti e consumatori di fare scelte etiche e consapevoli, generando impatti positivi per comunità e territori.

Il contributo di PEFC per il raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile toccano questi punti



Gli impatti della certificazione PEFC CoC sulle aziende



Le informazioni riportate nel presente schema derivano dall'analisi contenuta nel seguente articolo: Bruzzese, S., Brun, F., Galati, A., Borsellino, V., Mirabella, C., Brunori, A., & Blanc, S. (2025). Examining the adoption of PEFC chain of custody certification in the Italian forest-based industry: An empirical study on motivations and impacts. *Forest Policy and Economics*, 170, 103385.

7.1 Valorizzare le filiere: imprese, territori e collaborazioni

Nel 2025, PEFC Italia ha proseguito il coinvolgimento delle imprese certificate attraverso la **Consulta delle aziende certificate**, rafforzando il dialogo tra la filiera e la governance dell'associazione. In un contesto di crescita della certificazione, con 183 nuove aziende certificate CoC, la Consulta ha continuato a svolgere un ruolo di raccordo fondamentale, contribuendo a orientare attività e iniziative e favorendo il confronto sui bisogni delle imprese e sulla valorizzazione dei prodotti certificati.

In questo quadro, particolare rilevanza assumono le iniziative volte a rafforzare e valorizzare le filiere forestali certificate, promuovendo modelli di collaborazione tra imprese, territori e realtà formative. Tra queste, la **Filiera Solidale PEFC** continua a rappresentare un esempio concreto di economia circolare e resiliente, nata per valorizzare il legname proveniente da eventi estremi come la tempesta Vaia e gli attacchi di bostrico, favorendone il recupero e l'impiego in filiere corte, locali e tracciabili.

In questo contesto si inseriscono esperienze come il progetto realizzato con l'**ENAI di Tesero**, che ha visto la collaborazione tra studenti, designer e imprese nella trasformazione del legno bostricato in oggetti di design, con l'obiettivo di connettere il mondo dell'artigianato e quello della progettazione contemporanea. Il legno, proveniente dalla filiera solidale PEFC, è stato così valorizzato non solo come materia prima, ma come elemento capace di raccontare il territorio e i suoi valori sociali e culturali. Sempre in questa direzione si colloca il progetto **IncasTree**, selezionato dall'ADI Design Index 2025 nella categoria Design per il Sociale, candidandosi così al prestigioso riconoscimento **Compasso d'Oro**. Questo rappresenta un esempio virtuoso di integrazione

tra formazione, imprese e sostenibilità. Attraverso il coinvolgimento di studenti, aziende e professionisti del settore, il progetto ha trasformato il legno proveniente da foreste colpite da eventi calamitosi in elementi di arredo sostenibile, contribuendo al contempo alla formazione di nuove competenze e all'inserimento lavorativo dei giovani nel settore legno-arredo.

Queste iniziative dimostrano come la certificazione PEFC possa generare valore non solo lungo la filiera produttiva, ma anche a livello sociale e territoriale, rafforzando il legame tra imprese, comunità locali e risorse forestali. In questo contesto, la Consulta delle aziende certificate continua a rappresentare un elemento di raccordo fondamentale, capace di connettere esperienze, bisogni e opportunità, contribuendo a orientare lo sviluppo delle filiere in una logica condivisa e partecipata.

7.2 Il legno nelle costruzioni: dialogo tra filiera forestale ed edilizia sostenibile

Nel 2025, PEFC Italia ha confermato la propria presenza a Klimahouse, uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati all'edilizia sostenibile, rafforzando il dialogo tra gestione forestale, filiera del legno e settore delle costruzioni. In questo contesto è stato organizzato il convegno "Legno, edilizia e sostenibilità: alla ricerca della coerenza", con l'obiettivo di promuovere una visione integrata del sistema foresta-legno-costruzioni e di approfondire il ruolo del legno certificato nella rigenerazione dei territori e nello sviluppo di modelli edilizi sostenibili.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto tra mondo accademico, professionisti, imprese e istituzioni, contribuendo a mettere in relazione competenze diverse lungo la filiera e a stimolare una riflessione condivisa sulle opportunità di sviluppo del settore. In particolare, il tema della coerenza tra gestione forestale sostenibile e utilizzo del legno in edilizia ha permesso di evidenziare come la certificazione possa costituire uno strumento concreto per garantire tracciabilità, qualità e responsabilità lungo tutta la catena del valore.

La partecipazione a Klimahouse si inserisce in una più ampia strategia di PEFC Italia volta a rafforzare il posizionamento del legno certificato nei settori a maggiore potenziale di impatto, come quello delle costruzioni, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e



promuovendo una maggiore consapevolezza tra progettisti, imprese e decisori pubblici. Nell'ambito della manifestazione, PEFC Italia ha inoltre contribuito alla valorizzazione delle migliori esperienze di architettura in legno attraverso il Wood Architecture Prize, di cui è partner scientifico. Il premio rappresenta una piattaforma di riferimento per la promozione di soluzioni progettuali innovative, capaci di coniugare sostenibilità ambientale, qualità architettonica e integrazione con il territorio, coinvolgendo un'ampia pluralità di attori della filiera. In occasione dell'edizione 2025 è stata assegnata la menzione speciale "filiera PEFC" al progetto We Rural, che si distingue per l'utilizzo di legno certificato e per la capacità di valorizzare il patrimonio rurale attraverso soluzioni costruttive contemporanee. L'iniziativa evidenzia il ruolo della certificazione nel qualificare le scelte progettuali e nel promuovere modelli di sviluppo in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali nei territori.

INDICATORI DI PERFORMANCE

2

N. iniziative realizzate nell'ambito di Klimahouse

7

N. progetti premiati e menzionati
3 vincitori e 4 menzioni speciali

7.3 Premio Comunità Forestali Sostenibili 2025

Dal 2016, PEFC Italia e Legambiente promuovono il Premio "Comunità Forestali Sostenibili" con l'obiettivo di valorizzare e diffondere le buone pratiche di gestione territoriale e forestale, in particolare nelle aree montane, premiando progetti capaci di generare benefici ambientali, economici e sociali lungo la filiera foresta-legno. L'iniziativa rappresenta uno strumento concreto per dare visibilità a esperienze virtuose che contribuiscono alla tutela della biodiversità, alla gestione attiva del territorio e allo sviluppo di economie locali sostenibili.

Il 6 novembre 2025, nell'ambito della fiera Ecomondo di Rimini, si è svolta la settima edizione del premio, promossa da PEFC Italia e Legambiente con la collaborazione di

UNCEM, Conlegno e Confagricoltura. La cerimonia ha rappresentato un momento di incontro tra istituzioni, imprese e stakeholder del settore, rafforzando il ruolo del premio come piattaforma di riconoscimento e diffusione delle migliori esperienze a livello nazionale.

Nel corso dell'edizione 2025 sono stati premiati sei progetti distinti per innovazione e capacità di generare valore nei territori:

- **Gestione Forestale Sostenibile - Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana**, per la certificazione di quasi 7.000 ettari di boschi e per un modello integrato di gestione che unisce tutela della biodiversità, prevenzione del dissesto e attività educative;
- **Filiera Forestale - Silvateam S.p.A.**, per un modello industriale circolare basato sulla valorizzazione completa del castagno e sulla certificazione della filiera;
- **Prodotto di Origine Forestale - Scatolificio del Garda**, per lo sviluppo di soluzioni innovative in carta riciclabile in sostituzione della plastica;
- **Servizi Ecosistemici - Comune di Vendone**, per un progetto di gestione certificata che ha consentito lo stoccaggio di oltre 1.500 tonnellate di CO₂ in cinque anni;
- **Valorizzazione Forestale - Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai**, per il sostegno al progetto "Ancora Natura per il Col di Lana", finalizzato alla rigenerazione post-eventi estremi;
- **Green Communities - Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo**, per un modello di certificazione di gruppo su oltre 6.000 ettari come strumento di governance territoriale.

Il premio conferma, anche nel 2025, il proprio ruolo nel costruire un patrimonio condiviso di esperienze applicate, dimostrando come la gestione forestale sostenibile possa tradursi in risultati concreti e replicabili. In questo senso, rappresenta uno strumento strategico per rafforzare la diffusione della certificazione e promuovere una cultura della sostenibilità capace di generare impatti positivi per le comunità e i territori.

La presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica ha ulteriormente sottolineato il valore istituzionale dell'iniziativa e il ruolo del PEFC nel promuovere e dare visibilità alle buone pratiche del settore forestale.

7.4 Premio Tesi di Laurea PEFC Italia 2025

Nel 2025 PEFC Italia ha promosso la prima edizione del Premio per le migliori tesi di laurea su pianificazione, gestione e certificazione forestale, con l'obiettivo di valorizzare il contributo della ricerca accademica e delle nuove generazioni allo sviluppo di modelli di gestione forestale sostenibile e di filiere responsabili.

L'iniziativa nasce dalla volontà di PEFC Italia di sostenere concretamente la formazione e l'innovazione nel settore, mettendo a disposizione un contributo economico diretto per premiare i migliori elaborati e favorirne la diffusione. Il premio si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento del dialogo tra mondo accademico, istituzioni e sistema produttivo, riconoscendo il ruolo centrale della ricerca nello sviluppo di soluzioni applicabili ai territori.

Il processo di valutazione è stato realizzato con il coinvolgimento dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF) e dell'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF Italia), che hanno contribuito ai lavori della commissione giudicatrice, garantendo un confronto qualificato tra competenze scientifiche, rappresentanza accademica e visione delle nuove generazioni.

Le cinque tesi premiate si distinguono per la qualità scientifica e per la capacità di affrontare con approcci innovativi alcune delle principali sfide del settore forestale, dalla certificazione alla gestione sostenibile, fino alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e allo sviluppo delle filiere.

Le tesi premiate

- Giuseppe Adamo - Università di Palermo**
Certificazione forestale di gruppo come strumento di governance territoriale

Analizza il ruolo della certificazione PEFC nel migliorare organizzazione, efficienza e capacità competitiva delle imprese, evidenziandone il valore come processo cooperativo.

- Elisa Marsicovetere - Università della Basilicata**
Valutazione economica dei servizi ecosistemici forestali

Propone modelli di analisi basati su GIS e indicatori multicriteriali per quantificare i benefici ambientali delle foreste, a supporto di strumenti di pagamento dei servizi ecosistemici.

- Davide Bergomi - Università di Padova**
Gestione sostenibile dei cedui di castagno

Approfondisce pratiche selvicolturali innovative per migliorare struttura, resilienza e capacità dei boschi di fornire servizi ecosistemici multipli.

- Barberina Filippone Thaulero - Università della Toscana**
Progettazione di impianti arborei e carbon farming

Analizza modelli di governance e strumenti certificativi per progetti forestali orientati al sequestro del carbonio e alla mitigazione climatica.

- Giulia De Luca - Università di Torino**
Certificazione di gruppo nella Catena di Custodia

Evidenzia come la certificazione condivisa possa favorire l'integrazione tra imprese, ridurre i costi e rafforzare la competitività delle filiere del legno certificato.

- Menzione speciale - Ella Braebourne McGarry - Università di Firenze**
Rete dei boschi da seme di faggio in Toscana

Valuta la resilienza genetica e il ruolo strategico della vivaistica forestale nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Attraverso il Premio Tesi di Laurea, PEFC Italia contribuisce a generare un impatto sociale concreto, investendo nelle competenze, valorizzando il talento dei giovani e rafforzando il legame tra formazione, territori e filiere forestali sostenibili.

INDICATORI DI PERFORMANCE

5

N. Tesi premiate

8 IMPEGNI, RISULTATI E PROSPETTIVE

8.1 Impegni 2025, monitoraggio dei risultati

In un'ottica di continuità e trasparenza, PEFC Italia ripropone di seguito la tabella degli impegni definiti nel precedente bilancio di sostenibilità. Per ciascun impegno è stato aggiornato lo stato di avanzamento al 2025, indicando se l'obiettivo è stato raggiunto, è in corso di realizzazione o non è stato completato.

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance	Durata
Obiettivo 1 Sviluppare standard di certificazione innovativi per la gestione sostenibile delle foreste, dei servizi ecosistemici e delle filiere produttive	Ampliamento dello standard su Servizi Ecosistemici	Prendere contatto con specialisti per sviluppo dello standard sul servizio ecosistemico "Acqua"	Inizio lavori	In Corso
	Adeguamento alla norma EUDR	Approvazione standard EUDR e accreditamento con ente di accreditamento	7 standard aggiornati e accreditati	Effettuato
	Armonizzazione con norme internazionali	Seguire l'aggiornamento sulla direttiva REDII, verificare la norma EU Closer to Nature, e verificare l'uso dello standard PEFC per direttiva CSRD	Lavori di verifica e aggiornamento	Effettuato
	Tutela del marchio PEFC	Monitorare l'uso improprio del marchio ed effettuare eventuali azioni mirate tramite l'avvocato del PEFC contro azioni fraudolente.	n. 50 di interventi	Effettuato
	Supporto tecnico	Supporto tecnico per i possessori di certificazioni di GFS e CoC	- 5 corsi di formazione e seminari - Risultati del questionario sul feedback di intervento tecnico	Effettuato

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance	Durata
Obiettivo 2 Comunicare e divulgare i valori e la cultura del mondo forestale e dei suoi servizi ecosistemici	Piano editoriale	Definire e continuare a organizzare il piano editoriale attraverso le sue piattaforme.	Newsletter: almeno 20 uscite annuali - Ufficio stampa: almeno sei interviste su testate Tier1 - Social network: almeno 120 post pubblicati	Effettuato e superati i Kpi
	Collaborazione con le scuole	Strutturare un'attività nelle scuole per raccontare, divulgare e sensibilizzare	100 studenti coinvolti	Effettuato
	Accessibilità delle informazioni	Continuare il lavoro sulla creazione di una piattaforma con la mappatura delle foreste certificate	Inizio effettivo della fase di strutturazione della piattaforma	In corso ii elaborazione
	Fashions change, Forests stay	Conclusione della road map per guidare i brand di moda verso obiettivi di sostenibilità	Implementazione della campagna social	Parzialmente implementata

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance	Durata
Obiettivo 3 Delineare la foresta del futuro e il futuro della foresta.	Collegamento tra il mondo dell'impresa e il mondo della ricerca	Collegare il mondo delle imprese con quello della ricerca attraverso protocolli d'intesa e progetti	n. 2 protocolli d'intesa n. 3 progetti	Effettuato

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance	Durata
Obiettivo 4 Creare partnership e collaborazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private.	Orientamento	Investire in attività di orientamento verso stakeholder differenziati (amministrazione pubblica, mondo professionale, società civile)	N. 2 di incontri per ogni categoria	Effettuato
	Orientamento Aziende su parametri ESG	Promuovere l'iniziativa legata al NeXt Index ESG - Impresa Sostenibile®	n. 5 di aziende aderenti	Effettuato
	Promozione dell'importanza delle materie prime certificate	Proseguire e valorizzare l'avviato rapporto con Assobenefit in ottica di promuovere l'uso delle materie prime in prospettiva di sostenibilità	n. 2 eventi n. 10 aziende	Parzialmente effettuato
	Rete Donne Foreste	Rafforzamento della dimensione di genere nel settore forestale	Adesione formale da parte di PEFC alla rete	Effettuato
	Adesione nuovi soci	Completamento della procedura di adesione di nuovi soci	Completamento dell'adesione della Regione Campania come nuovo socio	Effettuato
	Supporto alle Città e ai Grandi Comuni	Pianificazione del Verde pubblico e attuazione dello standard, con iniziative di promozione, formazione, supporto istituzionale	n. 5 Città capoluogo di provincia italiane coinvolte	Inviato materiale di promozione a tutti i Capoluoghi di provincia Ricevuto risposta di interessamento da 5
	Impegno per i territori montani	Supporto alle Strategie di Green Community italiane per le politiche forestali, la pianificazione, la certificazione	n. 5 Green Community supportate	Collaborato attivamente per 3 GC

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance	Durata
Obiettivo 5 Generare impatti positivi sotto il profilo economico e sociale.	Filiera solidale	Proseguire con la campagna solidale a supporto delle zone colpite da VAIA	Pubblicazione di almeno 3 articoli su temi collegati Supporto ad almeno due iniziative territoriali	Parzialmente soddisfatto, focus spostato su uso legno bostricato

8.2 Impegni 2026

Sulla base dei risultati raggiunti e delle attività in corso, PEFC Italia definisce di seguito gli impegni per il 2026, in coerenza con gli Obiettivi del Manifesto e con il percorso di miglioramento continuo dell'organizzazione.

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance
Obiettivo 1 Sviluppare standard di certificazione innovativi per la gestione sostenibile delle foreste, dei servizi ecosistemici e delle filiere produttive	Sviluppo schema di quantificazione dell'impatto della certificazione sulle comunità forestali	Sottoscritta convenzione con Università di Perugia per definizione di indicatori qualitativi e quantitativi	Individuazione indicatori qualitativi e quantitativi Identificatpilota per primi test
	Tutela del marchio PEFC	Monitorare l'uso improprio del marchio ed effettuare eventuali azioni mirate tramite l'avvocato del PEFC contro azioni fraudolente.	Almeno 75% delle segnalazioni indirizzate e risolte
	Supporto tecnico	Risposte ai quesiti dei possessori di certificazioni di GFS, CoC e servizi ecosistemici	Almeno 75% delle richieste indirizzate e risolte
	Sviluppo schema di certificazione del Carbonio per compensazione aziendale	Scrittura schema e test degli indicatori qualitativi e quantitativi	Sottoscritto accordo con soggetto esterno per verifica Individuazione indicatori quantitativi Emissione n 3 certificati

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance
Obiettivo 2 Comunicare e divulgare i valori e la cultura del mondo forestale e dei suoi servizi ecosistemici.	Piano editoriale	Definire e proseguire nell'organizzazione del piano editoriale	Newsletter: almeno 20 uscite annuali Ufficio stampa: almeno sei interviste su testate Tier1 Social network: almeno 120 post pubblicati
	Collaborazione con le scuole	Strutturare un'attività nelle scuole per raccontare, divulgare e sensibilizzare	Almeno 100 studenti coinvolti
	Accessibilità delle informazioni	Creazione di una piattaforma con la mappatura delle foreste certificate	Strutturazione della piattaforma

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance
Obiettivo 3 Delineare la foresta del futuro e il futuro della foresta.	Collegamento tra il mondo dell'impresa e il mondo della ricerca	Collegare il mondo delle imprese con quello della ricerca attraverso protocolli d'intesa e progetti	n. 2 protocolli d'intesa n. 3 progetti

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance
Obiettivo 4 Creare partnership e collaborazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private.	Orientamento	Investire in attività di orientamento verso stakeholder differenziati (amministrazione pubblica, mondo professionale, società civile)	2 di incontri per ogni categoria
	Orientamento Aziende su parametri ESG	Promuovere il legame tra certificazione forestale e dimensione ESG	n.2 eventi sul tema Coinvolgimento di almeno 5 aziende
	Promozione dell'importanza delle materie prime certificate	Proseguire il rapporto con Assobenefit per promuovere l'uso delle materie prime PEFC in prospettiva di sostenibilità	n. 2 eventi n. 10 aziende coinvolte
	Rete Donne Foreste	Rafforzamento della dimensione di genere nel settore forestale	Partecipazione ad almeno 2 eventi alla rete Organizzazione di almeno 2 eventi di presentazione della Rete nell'ambito delle attività coordinate dal PEFC Italia
	Adesione nuovi soci	Rafforzamento della compagine associativa	4 nuovi soci di diversa tipologia
	Supporto alle Città e ai Grandi Comuni	Pianificazione del Verde pubblico e attuazione dello standard, con iniziative di promozione, formazione, supporto istituzionale	Inizio processo di certificazione in 2 organizzazioni
	Impegno per i territori montani	Supporto alle Strategie di Green Community italiane per le politiche forestali, la pianificazione, la certificazione	n. 5 eventi per Green Community co-organizzate da PEFC Italia

Obiettivo	Attività	Descrizione	Indicatori di performance
Obiettivo 5 Generare impatti positivi sotto il profilo economico e sociale.	Legno bostricato	Prosecuzione della campagna solidale a supporto delle zone colpite da VAIA	Pubblicazione di almeno 3 articoli su temi collegati Supporto ad almeno 2 iniziative territoriali
	Schema di certificazione del Carbonio per compensazione aziendale	Supporto alle realtà PEFC già certificate per i Servizi Ecosistemici Comunicazione a potenziali acquirenti	Trasformazione di 3 certificati PEFC per i Servizi Ecosistemici in certificazione del Carbonio Identificazione di 2 acquirenti per realtà certificate, con contratto di acquisto
	Premio Tesi di Laurea	Istituzione del Premio tra laureati su temi forestali e aderenti al messaggio PEFC	Conferma organizzazione premio per il 2027 per almeno 4 tesi
	Premio Comunità Forestali Sostenibili	Istituzione del Premio per Categorie Gestione forestale, Filiera, Prodotto e Comunicazione	Premiazione di almeno 4 categorie

9 PERFORMANCE AMBIENTALE

Emissione	2024	2025	
Scope 1			
Consumo Gas Naturale	0	0	
Spostamento in auto con flotta aziendale	95.83 Kg	165.88 Kg	0,110 kg CO2e/km Peugeot 3008
Perdite da circuiti di condizionamento (R410a)	0	0	
Totale Scope 1	95.83 Kg	165.88 Kg	
Scope 2			
Consumo energia attività PEFC	381 Kg	429.14 Kg	Energia elettrica - mix nazionale 0,215 kg /KWH fattore emissione ISPRA 2024
Totale Scope 2	381 Kg	429.14 Kg	
Scope 3			
Trasferimento lavoratori casa-lavoro-casa in auto	1.652 Kg	1.652.166 Kg	0,09 Kg CO2/persona per Km
Trasferimento con mezzi pubblici (casa-lavoro-casa)	1 Kg	0	0,05 Kg CO2/persona per Km
Trasferte di lavoro			
Spostamento del Personale in Aereo	5.071 Kg	15.411.09 Kg	0,285 Kg CO2/persona per Km
Spostamento del Personale in Treno	511 Kg	376.46 Kg	0,014 Kg CO2/persona per Km
Spostamento del personale in auto noleggio	1.917 Kg	391.92 Kg	0,24 Kg CO2/persona per Km
Spostamento del personale in auto di proprietà	1.881 Kg	12.180.3 Kg	0,30 Kg CO2/persona per Km
Gestione rifiuti			
Misti	0	0	
Carta/Cartone	0	0	
Plastica	0	0	
Legno	0	0	
Inerti	0	0	
Materiali di consumo			
Totale carta	67 Kg	123.5 Kg	0,95 kg CO2 eq/Kg carta
Totale plastica	0	0	6 kg CO2 eq/Kg plastica
Totale tessuti	0	0	0,5 kg CO2 eq/Kg cotone
Totale Scope 3	11.100 Kg	30.135 Kg	
Totale emissioni CO2	11.58 Ton	30.73 Ton	

PEFC Italia ha rinnovato anche per il 2025 il proprio impegno nella valutazione dell'impatto ambientale, misurando le emissioni di gas a effetto serra (GHG) in conformità allo standard internazionale UNI EN ISO 14064-1. Questo standard volontario richiede la rendicontazione delle emissioni dirette (Scope 1, secondo il GHG Protocol) e di quelle indirette derivanti dall'uso di energia (Scope 2). Le organizzazioni hanno inoltre la facoltà di estendere l'inventario per includere altre emissioni indirette (Scope 3).

L'inventario PEFC si concentra esclusivamente sulla quantificazione delle emissioni di CO₂ e, escludendo le emissioni da combustibile di biomasse e le rimozioni di GHG, in quanto non rilevanti per le sue attività.

Dopo un'attenta valutazione, PEFC ha scelto di ampliare l'inventario per includere alcune emissioni Scope 3, in particolare quelle relative al tragitto casa-lavoro-casa dei collaboratori e ai viaggi di trasferta. Essendo un'organizzazione non manifatturiera, non sono stati considerati i dati relativi a materie prime o gestione dei rifiuti, ad eccezione dell'acquisto di carta per uso ufficio e attività istituzionali.

Tutti i dati utilizzati provengono da fonti interne: la rendicontazione annuale delle attività, dei progetti e delle trasferte, specifici questionari interni per il monitoraggio ambientale, e la documentazione di fatturazione per i consumi energetici.

I dati per le emissioni Scope 1 e Scope 2 sono basati su stime relative ai consumi per ore lavorate. La raccolta dati per le emissioni Scope 3 è stata più complessa e si è avvalsa di reportistica interna che verrà migliorata e ottimizzata nei prossimi anni.

La tabella di sintesi evidenzia un significativo aumento delle emissioni di CO₂ nel 2025, che sono passate da 11,58 a 30,73 rispetto all'anno precedente. Questo incremento è attribuibile sia a un miglioramento nel rilevamento dei dati sia, in misura maggiore, all'aumento delle attività e conseguentemente dell'utilizzo della flotta aziendale e delle trasferte effettuate con treno, auto aziendali e in aereo. Sul dato complessivo incidono inoltre le due trasferte internazionali realizzate nel corso dell'anno in Vietnam e Giappone, che hanno comportato un aumento significativo delle emissioni legate agli spostamenti aerei.

Scope 1, 2 e 3 sono le categorie utilizzate per classificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di un'azienda secondo il Greenhouse Gas Protocol, uno standard internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni.

Scope 1

sono le emissioni dirette, cioè quelle prodotte direttamente da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, come la combustione di combustibili fossili per riscaldare gli edifici, i processi di produzione o le emissioni dei veicoli aziendali.

Scope 2

sono le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata e consumata dall'azienda, come l'elettricità, il calore o il vapore.

Scope 3

sono tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore di un'azienda, a monte (fornitori) o a valle (clienti), come le emissioni dovute ai trasporti, ai rifiuti, all'uso dei prodotti venduti, alla mobilità dei dipendenti e così via.

Questa classificazione aiuta le aziende a contabilizzare e rendicontare tutte le emissioni di scope 1 e 2, mentre per le emissioni di scope 3 lascia loro la possibilità di decidere se e come contabilizzarle.

10 PERFORMANCE ECONOMICA

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	708.460,00 €	782.192,00 €
Altri ricavi e proventi	134.909,00 €	106.888,00 €
Totale valore della produzione	843.369,00 €	889.080,00 €

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.388,00 €	101.970,00 €
Per servizi	557.522,00 €	608.543,00 €
Per godimento di beni di terzi	12.549,00 €	15.539,00 €
Costi per il personale	125.719,00 €	131.723,00 €
Ammortamenti e svalutazioni	349,00 €	300,00 €
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione	53.498,00 €	5.574,00 €
Totale costi della produzione	805.025,00 €	863.649,00 €
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	38.344,00 €	25.431,00 €

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)		-1.687,00 €
Risultato prima delle imposte (a-b+-c+-d)	39.539,00 €	23.744,00 €
Imposte correnti	10.691,00 €	8.011,00 €
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.848,00 €	15.733,00 €

VALORE ECONOMICO GENERATO

	844.564,00 €	889.080,00 €
Ricavi	708.460,00 €	782.192,00 €
Altri ricavi	134.909,00 €	106.888,00 €
Proventi Finanziari	1.195,00 €	0 €
Utile (Perdita) da attività non correnti destinate alla vendita		
Valore economico distribuito	815.367,00 €	873.047,00 €
Costi operativi (acquisti, servizi, investimenti)	689.648,00 €	741.324,00 €
Remunerazione dipendenti	125.719,00 €	131.723,00 €
Remunerazione degli azionisti		
Remunerazione dei finanziatori		
Remunerazione della Pubblica Amministrazione		
Liberalità esterne e sponsorizzazioni		
Valore economico trattenuto	29.197,00 €	16.033,00 €
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	349,00 €	300,00 €
Autofinanziamento	28.848,00 €	15.733,00 €

Il bilancio che trovate qui sopra è realizzato con dati aggregati e standardizzati sulla base della riclassificazione europea del bilancio d'esercizio, con informazioni aggregate comparabili tra realtà economiche diverse tra loro. Il commento alla performance economica del PEFC Italia nel 2025 è una guida di interpretazione al perché si sia arrivati a questi numeri per individuare le motivazioni di specifici investimenti, e la comparazione con i numeri generati nell'anno precedente ci aiuta a capire il trend nello svolgimento delle attività, per capire anche i futuri investimenti.

Iniziamo subito col dire che il 2025 ha il fatturato più alto di sempre, cioè dalla sua nascita nel 2001. Questa crescita è costante da 10 anni a questa parte e l'incremento annuale lo si può dedurre comparando valori e costi della produzione tra il 2025 e il 2024: è sì il frutto dell'incremento del numero di ettari di foreste e pioppeti certificati e del numero di aziende con catena di custodia sicuramente; ma è anche frutto dell'aumento delle attività sviluppate e dell'incremento della forza lavoro, con la stabilizzazione di una figura in più a supporto dell'Ufficio progetti e dell'incremento delle uscite per il Tour delle foreste e del Tour delle aziende, iniziative fortemente volute dall'Ufficio di Presidenza e favorevolmente accolte dalle imprese coinvolte.

Il fatto che si generi un utile considerevole e che si paghino conseguenti imposte sul reddito è elemento di orgoglio per una associazione come la nostra che fa della sostenibilità (cioè dell'equilibrio tra le componenti ambientali, sociali ed economiche), della trasparenza e dell'etica una ragione di esistenza. Quello che non dicono gli aridi numeri di un bilancio e che vi aiutiamo a interpretare svelandone le ragioni, è che ora tutta l'Italia peninsulare ha almeno una foresta certificata PEFC e che l'Italia è quarta su scala internazionale per numero di aziende con la certificazione di tracciabilità; che oltre il 25% del fatturato è andato al PEFC Internazionale per attività che vanno dallo sviluppo di progetti per comunità indigene nel Sud del mondo alla creazione di nuovi standard in conformità a Direttive UE (come EUDR, RED III, EmpCon - anti Greenwashing, ...); che l'applicazione dello standard PEFC sui servizi ecosistemici ha generato più di 250.000 euro, entrati nelle casse di proprietari forestali in 6 regioni per il pagamento dei servizi ecosistemici dei loro boschi certificati; che gli investimenti in comunicazione nel 2025 hanno garantito 3.299 uscite di articoli, interviste tv o radio e citazioni (un incremento del 16% rispetto al 2024); che lo staff del

PEFC Italia ha incrementato del 50% rispetto al 2024 la partecipazione a riunioni ed eventi del PEFC Internazionale, ad iniziare dalle riunioni tecniche su invito a Ginevra per il nuovo modulo della catena di custodia sull'economia circolare e per lo sviluppo della certificazione del Carbonio su scala internazionale, per finire alle relazioni richieste a Ho Chi Min in Vietnam sulla certificazione dei Servizi ecosistemici o sull'edilizia sostenibile a Osaka, per l'EXPO 2025 in Giappone.

Ciò che non può raccontare un bilancio sono i complimenti degli oltre 200 partecipanti in 7 attività nei PEFC tour tra aziende e foreste, o le decine richieste di collaborazione ricevute nel 2025 da tutta Italia per parlare di gestione corretta del verde urbano, dell'educazione ambientale, di turismo responsabile e di benessere forestale o di agroforestazione (solo per spiegare come oramai siamo visti come riferimento ben oltre i classici settori della gestione forestale, delle filiere forestali come legno o carta e derivati). Questo ci sta portando a investire in nuovi ambiti, come quello degli stili di vita sostenibile o delle filiere produttive alimentari etiche. Ma questo riguarda più il 2026 e per il futuro, che si prospetta, anche grazie a quanto seminato e generato in questo 2025, molto entusiasmante e foriero di risultati positivi, per il PEFC ma anche per tutti gli stakeholder che ci sostengono.

11 PERFORMANCE SOCIALE

Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione

Numero totale Collaboratori	8	Numero collaboratori a partita IVA	4
Collaboratori PT	2	% Collaboratori PT	25%
Collaboratori FT	2	% Collaboratori FT	25%
Collaboratori con contratto TI	3	% Collaboratori con contratto TI	38%
Collaboratori con contratto TD	1	% Collaboratori con contratto TD	12,5%
Lavoratori non dipendenti (partita iva)	4	Personale in stage	0
		Collaboratori a progetto	1

Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità

Numero totale di uomini	4	% uomini	50%	Numero totale di donne	4	% donne	50%
Esiste un documento sulla gender equality (Si/No)				sì			
Personale < 35 anni	2	% personale < 35 anni	25%	Personale tra 36 e 55 anni	4	% personale tra 36 e 55 anni	50%
Totale personale > 55 anni	2	% personale > 55 anni	25%	% personale proveniente dalla regione Umbria	7		
Dipendenti con disabilità				0			
Dipendenti appartenenti a categorie protette				0			
Numero nazionalità rappresentate				1			
Dipendenti con disabilità				1			
% dipendenti categorie protette - con disabilità				12,5%			
Collaborati non dipendenti con disabilità				1			

Turnover per età e sesso

Anzianità media	10,31 anni						
Numero di Collaboratori TI che ha lasciato l'azienda	0	Dimissioni	1	Pensione	0		
Licenziamento	0	Scadenza contratto	0	Decesso	0		

Avanzamenti di carriera

% di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	0						
Numero di avanzamenti di Livello e responsabilità nell'ultimo anno dei dipendenti diretti	0	Valore degli incentivi erogati (premi)	€ 0				

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	0	Ore di sciopero annue	0	Percentuale di dipendenti coperti da una contrattazione collettiva	0
---	---	-----------------------	---	--	---

Infortunati sul lavoro e % assenteismo

Totale infortuni	0	Totale giorni infortunio	0	Infortunati mortali	0
Ore malattia dei soli dipendenti diretti	34	% assenza (escluse ferie) / su ore lavoro totale dei soli dipendenti diretti	0.7%	% Lavoratori rappresentati nel comitato salute e sicurezza	0
Investimenti sicurezza				€ 1.000	

Assicurazione complementare malattia - infortuni

% Collaboratori con assicurazione complementare malattia - infortuni	0
--	---

Discriminazione - violazioni

Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie	0	Numero di violazioni dei diritti delle comunità locali ed azioni intraprese	0
--	---	---	---

Formazione del personale

Numero ore di formazione	243	Numero medio di ore di formazione per Collaboratore	30,4	Formazioni sicurezza	8
% dei Lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	0%	Investimenti formazione		€ 4.560	
% Collaboratori che hanno frequentato almeno una formazione	100%	N° di ore formazione retribuite		215	

Fornitori e appaltatori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani

Esiste un codice etico (Sì/No)	no	ad oggi non richiesto, i fornitori di materiali essendo certificati rispettano determinate caratteristiche	
% dei principali fornitori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese firmatari del codice di condotta (per 2013 solo MDD)			
Durata media dei contratti con i fornitori	36 mesi	Percentuale di contratti con fornitori e appaltatori significativi che include criteri o valutazione sui diritti umani.	0

Gestione degli impatti nelle comunità

Numero Collaboratori impegnati in progetti per le comunità locali	4	Numero ore di formazione presso scuole o enti terzo settore pro bono	73
Sono presenti criteri che mirano a preferire assunzioni di persone locali (Sì/No)	no	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	12
Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti politici e relative Istituzioni del Paese.			0

Cliente e prodotto

N° segnalazioni e reclami	0
---------------------------	---

La redazione del nostro primo bilancio di sostenibilità è stata coordinata da (Ri)generiamo società benefit e B Corp grazie al contributo professionale di Sara Colombatto e Luca Pereno.

L'attività di rendicontazione è stata curata da un gruppo di coordinamento interno del PEFC Italia rappresentato nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Ruolo ricoperto	Recapiti
Enrico Piccionne	Coordinamento, raccolta dati, redazione della rendicontazione e redazione testi	eventi@pefc.it
Antonio Brunori	Indirizzo, supervisione e revisione del progetto	info@pefc.it
Francesca Dini	Raccolta dati, supporto alla rendicontazione e redazione testi	promozione@pefc.it
Eleonora Mariano	Raccolta dati, supporto alla rendicontazione e redazione testi	progetti@pefc.it
Francesco Marini	Raccolta dati, supporto alla rendicontazione e redazione testi	ricerca@pefc.it
Sabrina Natali	Raccolta dati e supporto alla rendicontazione	amministrazione@pefc.it
Giovanni Tribbiani	Raccolta dati, supporto alla rendicontazione e redazione testi	logo@pefc.it

Si ringrazia il Consiglio d'Amministrazione per la revisione e i suggerimenti di miglioramento del presente Bilancio di sostenibilità.

Progetto grafico e illustrazioni: Monica Pioggia
Pubblicazione: giugno 2026



PEFC

PEFC/18-1-1

PEFC ITALIA

Siamo un'associazione impegnata a promuovere la gestione sostenibile delle foreste, degli alberi fuori foresta e l'uso dei prodotti che ne derivano.

Facciamo parte di un'alleanza che cura le foreste e gli alberi globalmente, ma che affonda le proprie radici nel locale, valorizzando il contributo di questi preziosi ecosistemi per le nostre vite e il nostro pianeta.

Abbiamo creato nel territorio nazionale una rete di portatori di interesse, che unisce: imprese, enti pubblici, ONG, sindacati, proprietari forestali, organizzazioni di categoria, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e della società civile. Così è possibile monitorare le filiere, promuovendo un'economia garante della sfida globale ambientale e solidale.



✉ info@pefc.it

☎ 075.7824825
075.5997295

IL NOSTRO LAVORO



SVILUPPARE STANDARD DI CERTIFICAZIONE INNOVATIVI PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E DELLE FILIERE PRODUTTIVE

Diamo garanzia di tutela e valorizzazione delle foreste, degli "alberi fuori foresta" e dei servizi ecosistemici e assicuriamo sostenibilità, legalità e tracciabilità delle filiere produttive, promuovendo la certificazione come strumento per incrementare gli impatti positivi socio-economici ed ambientali.

COMUNICARE E DIVULGARE I VALORI E LA CULTURA DEL MONDO FORESTALE, DEL LEGNO E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Utilizziamo diversi canali per diffondere a più livelli informazioni accurate e trasparenti, aumentando la consapevolezza attraverso dati credibili e verificabili.



DELINEARE LA FORESTA DEL FUTURO E IL FUTURO DELLA FORESTA

Esploriamo nuove strade, promuovendo soluzioni innovative per rispondere alle crescenti esigenze imprenditoriali e sociali, stimolando una cultura della sostenibilità e della responsabilità.

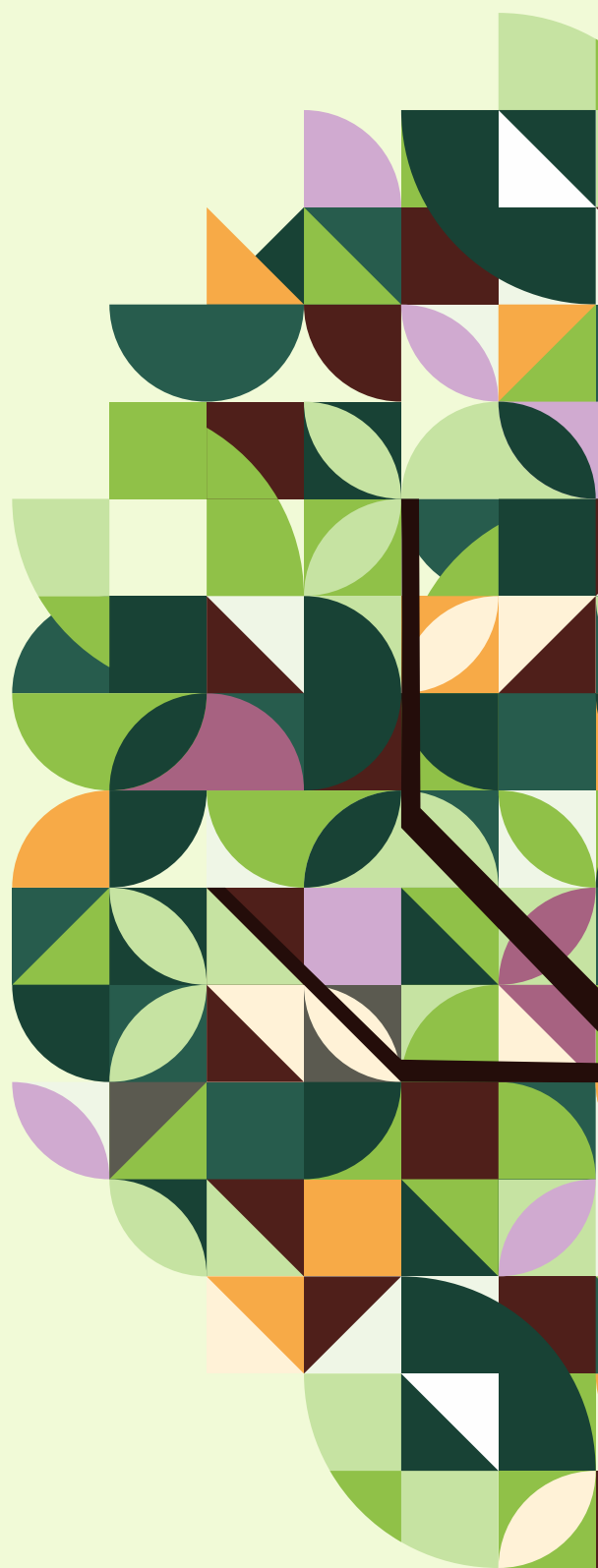
CREARE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI CON ENTI E ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Favoriamo la nascita di nuove filiere attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali anticipando le evoluzioni del mercato e le aspettative della società civile, con l'obiettivo di promuovere soluzioni etiche e sostenibili.



GENERARE IMPATTI POSITIVI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO E SOCIALE

Offriamo standard di certificazione come strumenti per valorizzare i benefici ambientali, economici e sociali nella gestione degli ecosistemi forestali e delle loro filiere. La certificazione di Catena di Custodia PEFC permette a imprese, enti e consumatori di fare scelte etiche e consapevoli, generando impatti positivi per comunità e territori.



PEFC Italia

Via Pietro Cestellini, 17 - Int. 6

06135 Perugia - Italia

Tel. 075.7824825 - 075.5997295

info@pefc.it

www.pefc.it



**Questo report
è stampato
su carta certificata**



Certificato PEFC
Questo prodotto è
realizzato con materia
prima da foreste
gestite in maniera
sostenibile e da fonti
controllate
www.pefc.it